



Rendiconto

8xmille 2024

Diocesi dell'Umbria

**8xmille: al servizio di una Chiesa
che si spende per i giovani**



Rendiconto 8xmille 2024 Diocesi dell'Umbria

**8xmille: al servizio di una Chiesa
che si spende per i giovani**

Nella foto di copertina: la festa conclusiva dell'evento
"Giovani in missione", in Piazza IV novembre a Perugia
il 27 ottobre 2024



Dare speranza ai giovani nostra speranza



*Città della Pieve - Cattedrale dei Santi Gervasio e Protasio:
mons. Ivan Maffei insieme ad alcuni ragazzi degli oratori cittadini.*

C'è una parabola evangelica nella quale è facile inciampare. Racconta di operai che stanno sulla piazza disoccupati e di un padrone sempre pronto a chiamare e coinvolgere tutti nella sua vigna. A sera, coloro che sono stati nella vigna dal primo mattino, quando vedono chi ha faticato un'ora soltanto venir trattato come loro, storcono il naso, dimentichi che la condizione di chi staziona sulla piazza pesa più del lavorare sotto il sole (cfr. Mt 20, 1-16).

Sulla piazza - a partire da quella delle piattaforme digitali - nessuno dà un perché alla tua fatica e ai tuoi desideri. Sei solo con le tue paure, il tuo sentirti inadeguato, il timore di non essere riconosciuto. Non per nulla nella Bolla d'indizione dell'anno giubilare Papa Francesco ricorda che "di segni di speranza hanno bisogno anche coloro che in se stessi la rappresentano: i giovani".

Benedetto chi sa loro andare incontro con sguardo rispettoso e fiducioso.

Benedetti i genitori, alle prese con il mestiere più difficile, che si costruisce a prezzo di cicatrici quotidiane.

Benedetti gli insegnanti, gli animatori e gli educatori, capaci di accogliere il vissuto dei ragazzi, fino a diventare figure di riferimento.

Benedetti i preti che lasciano trasparire di aver consegnato la vita a un unico Signore, che dà alla vita la forma del Vangelo.

Benedetto chi aiuta le nuove generazioni a scoprire la strada sulla quale mettere a frutto intelligenza e cuore. A volte anche una sola parola o un gesto bastano a imprimere la direzione a una vita intera.

Benedetti i tanti giovani che ci fanno respirare sincerità, disponibilità e passione: sono i primi educatori dei loro coetanei. Grazie a quanti abbracciano l'anno di servizio civile con un percorso formativo all'insegna del volontariato, della solidarietà e della cittadinanza attiva.

Come documentano queste pagine, le risorse che i cittadini destinano alla Chiesa Cattolica ci permettono di assicurare ai ragazzi molteplici disponibilità di incontro, di crescita e di accompagnamento. Non ci è dato di preservarli dalle tempeste: i rischi appartengono alla navigazione, vanno di pari passo con il mare aperto. Se però per loro saremo stati casa, potranno andare lontano, portandone ovunque la memoria.

mons. Ivan Maffei
arcivescovo di

*Perugia - Città della Pieve,
presidente del Comitato per il
sostegno economico alla Chiesa
delegato Ceu per il Sovvenire*

“Abitare” l’oratorio...

ORATORI E PASTORALE GIOVANILE, PER APPRENDERE L’ARTE DI DONARSI

Chi ha fatto come me l’esperienza di abitare l’oratorio sa bene che per un giovane non c’è luogo migliore per crescere e maturare personalmente e socialmente in un processo di coinvolgimento forte e generativo della gratuità e del dono di sé. Se in famiglia tutti abbiamo beneficiato della gratuità dell’amore dei genitori, dei nonni e dei familiari, ma forse senza esserne pienamente consapevoli, l’oratorio diventa l’occasione per restituire consapevolmente le cure

e le attenzioni ricevute, divenendo così una specie di seconda casa dove continuare, da protagonisti, a vivere gioiosamente e responsabilmente l’esperienza del dono di sé. In questa famiglia, o come qualcuno ha scritto nella “Casa del dono”, tutti trovano la propria dimensione: i bambini si divertono, apprendono, conoscono giocando, i giovani scelgono l’ambito dove impegnarsi liberando così progressivamente i loro talenti che poco a poco affiorano e si consolidano:

c’è chi aiuta i più piccoli a fare i compiti, c’è chi insegna i passi del ballo, chi prepara e predispone i giochi e il bricolage, chi impara a suonare uno strumento, chi racconta storie attraverso una rappresentazione teatrale, chi prepara il momento della riflessione e dà testimonianza, chi organizza le uscite, chi immortala con una foto i momenti salienti di un’esperienza, chi si prende cura dei piccolissimi e dei bambini speciali, con amore, rispetto e responsabilità.



Nella “Casa del dono” viene offerta ai ragazzi l’occasione di imparare facendo e di esercitarsi nell’appassionato passaggio dall’essere “animati” cioè beneficiari delle cure educative a diventare “animatori” ovvero protagonisti di un servizio o di un’azione educativa. È difficile pensare ad un animatore che non sia stato prima un bambino dell’oratorio ed è bellissimo vedere con quanto impegno e responsabilità ciascuno si prenda cura dei più piccoli.

Possiamo dire che in oratorio nasce la cultura del volontariato?

Credo proprio di poter dire di sì. Da nonno di 76 anni e da diacono, che ha curato l’organizzazione delle scenette del Grest in oratorio per tantissimi anni e che ha visto gli occhi luminosi dei bambini coinvolti e desiderosi di assistere alla rappresentazione della puntata successiva, che ha visto generazioni di persone che in esso hanno donato tempo, energia e passione e che ora portano con fiducia i loro figli in oratorio, credo di poter dire che l’oratorio può configurarsi come terreno fertile per una fondata maturazione personale e sociale e far nascere l’importante stile del volontariato.

Credo ancora di poter dire che in un tempo in cui per i giovani è difficile intessere relazioni autentiche e abitare luoghi sani e protetti, l’oratorio diventa per tutta la comunità un serio investimento per il futuro delle nuove generazioni e il luogo ideale dove far crescere bambini e giovani e sostenere le famiglie nel difficile compito di orientare e far crescere i propri figli.

Se è così importante abitare l’Oratorio si può fare di più? Certamente, si può sempre migliorare, la firma dell’8xmille è fondamentale anche per questo.

Giovanni Lolli

I giovani animatori di Città di Casello insieme con i bambini



Indice

Rendiconto 8xmille delle Diocesi umbre

• 8

8xmille, tempo di vacche magre
Cos'è l'8xmille, la sua evoluzione

• 10

Dalla Cei alle Diocesi:
come sono utilizzati i fondi

• 14

Chiese dell'Umbria
Rendiconto complessivo

• 16

Interventi di Culto e Pastorale:
la missione evangelizzatrice
della Chiesa

• 18

Edilizia e beni culturali:
un motore di partecipazione

• 20

Interventi caritativi nelle Diocesi
strumenti di aiuto e di
solidarietà

• 22

Sostentamento del clero
nel segno evangelico
della perequazione

• 24

L'impatto dell'8xmille nelle comunità

I numeri e le opere nelle Diocesi umbre

• 34

Diocesi di Assisi - Nocera Umbra -
Gualdo Tadino

• 38

Diocesi di Città di Castello

• 42

Diocesi di Foligno

• 46

Diocesi di Gubbio

• 50

Diocesi di Orvieto - Todi

• 54

Diocesi di Perugia - Città della Pieve

• 58

Diocesi di Spoleto - Norcia

• 62

Diocesi di Terni - Narni - Amelia

• 66

Appendice ai dati numerici

• 67

Ringraziamenti

La "Pastorale giovanile" è attiva in Umbria da molti anni e oggi raccoglie i frutti del suo lavoro



*Il Vescovo di Gubbio e Città di Castello mons. Luciano Paolucci Bedini
insieme con i giovani Umbri che hanno partecipato alla Gmg a Lisbona
dal primo al 6 agosto 2024*



8xmille, tempo di vacche magre

L'8XMILLE È UNO STRUMENTO DI COMPARTECIPAZIONE E DI CORRESPONSABILITÀ, LIBERA E TRASPARENTE, CHE PER LA CHIESA CATTOLICA È LA FONTE PIÙ IMPORTANTE DI SOSTEGNO PER MIGLIAIA DI ATTIVITÀ PASTORALI E SOCIALI, MA DAL 2024 QUESTI FONDI NON SONO PIÙ SUFFICIENTI

L'8xmille è uno strumento di "solidarietà operosa" - istituito dallo Stato italiano nel 1985, entrato in vigore dal 1990 - attraverso il quale lo Stato mette a disposizione di tutti i contribuenti una quota corrispondente all'8xmille del gettito complessivo dell'Irpef. Tale quota, ripartita in proporzione alle scelte espresse annualmente dai cittadini in occasione della dichiarazione dei redditi, viene devoluta dallo Stato stesso a un insieme di confessioni religiose accreditate, per interventi in ambito religioso o caritativo. Tra i destinatari di questi fondi c'è anche lo Stato che ha visto aumentare le sottoscrizioni a suo favore in questi ultimi anni. La Chiesa cattolica è il più importante destinatario ma, a causa del calo delle firme a suo favore, ha visto e vede ridursi i fondi erogati (vedi grafici in alto a pagina 9) da mediamente 1130 milioni di euro degli anni 2019 - 2021 a 910 milioni di euro del 2024.

Il problema del calo era stato previsto già da tempo e per questo è stato creato un fondo accantonamenti per futura necessità a scopo caritativo e pastorale per far fronte ai costi di gestione nell'immediato futuro.

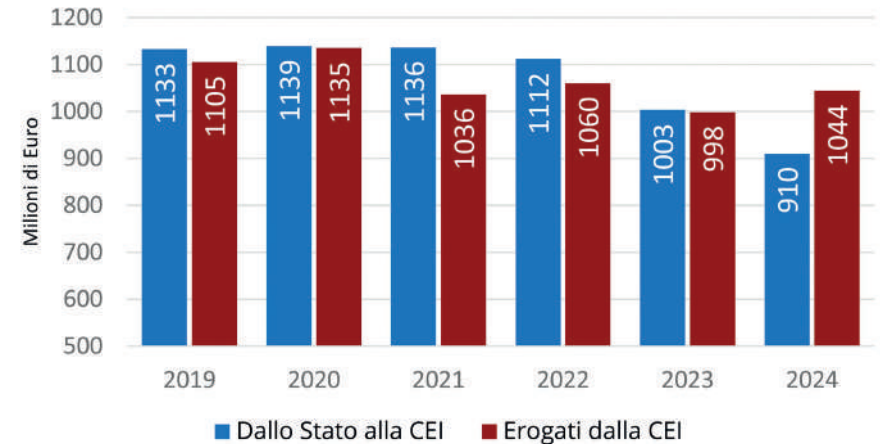
Nel 2024 la Cei ha dovuto erogare 134 milioni attingendo al "fondo accantonamenti" che sommati ai 910 milioni erogati dallo Stato consentono di coprire gli interventi che sono di 1044 milioni di euro.

Nel grafico in basso a pagina 9 è rappresentato il valore del tempo del fondo accantonamenti a futura necessità, di questi passi il fondo verrà presto azzerato.

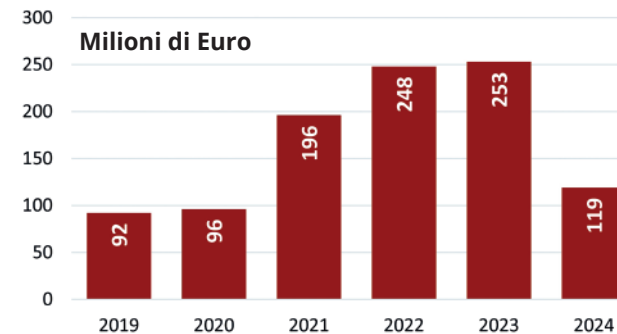
Questa situazione di transizione non sarà facile da superare e per questo motivo la Chiesa italiana dovrà ricorrere sempre più a fonti alternative di sostegno se non a tagliare spese in settori importanti, questo deve spingerci a firmare per la Chiesa cattolica nella scelta dell'8xmille, a sostenerla in ogni modo e a chiedere ai nostri amici di fare altrettanto.

Giovanni Lolli
diacono
coordinatore del
Sovvenire per l'Umbria

FONDI 8XMILLE ASSEGNATI ALLA CHIESA CATTOLICA ED EROGATI (ULTIMI 6 ANNI)



Andamento % delle firme sul totale delle firme espresse



CONSISTENZA DEL FONDO 8XMILLE VINCOLATO A FUTURA DESTINAZIONE PER CULTO CARITÀ E PASTORALE NEGLI ULTIMI ANNI

Dalla Cei alle Diocesi

COME SONO UTILIZZATI I FONDI CHE DERIVANO DELL'8XMILLE? I TRE AMBITI DI DESTINAZIONE

Nell'anno 2024 sono stati versati dallo Stato alla Chiesa cattolica italiana un totale di 910.266.000 euro, quota che deriva dal gettito Irpef 2020 e dalle scelte compiute dagli italiani nel 2021 (i fondi vengono infatti erogati tre anni dopo rispetto alle Dichiarazioni dei redditi). la Cei ogni anno suddivide le risorse dell'8xmille assegnandole a **tre ambiti di attività**, che in questo volume abbiamo indicato con tre colori-guida:

- **Esigenze di Culto e Pastorale della popolazione italiana**

- **Interventi caritativi in Italia e nel Terzo mondo**

- **Sostentamento dei sacerdoti**

Le quote destinate dalla Cei direttamente alle Diocesi italiane per l'anno 2024 corrispondono a 150 milioni di euro per l'ambito degli **Interventi caritativi** e a 158 milioni di euro per l'ambito relativo al **Culto e Pastorale**. Nell'ambito di quest'ultima voce ricadono anche i fondi per la **Edilizia di culto** e quelli che vengono impiegati per la **conservazione dei Beni culturali**, che nel grafico a fianco sono evidenziati a parte perché assegnati direttamente dalla Cei agli enti destinatari (parrocchie, diocesi, ecc...).

È importante sottolineare che quest'anno

i fondi versati dallo Stato alla Chiesa non sono stati sufficienti a coprire gli impegni e quindi sono stati integrati con la somma di 134,361 milioni prelevati dal fondo "a futura destinazione per le esigenze di culto e pastorale e per gli interventi caritativi" costituito dalla 51ª Assemblea generale; con questa integrazione **i fondi stanziati dalla Cei giungono a un totale di 1044 milioni di euro**.

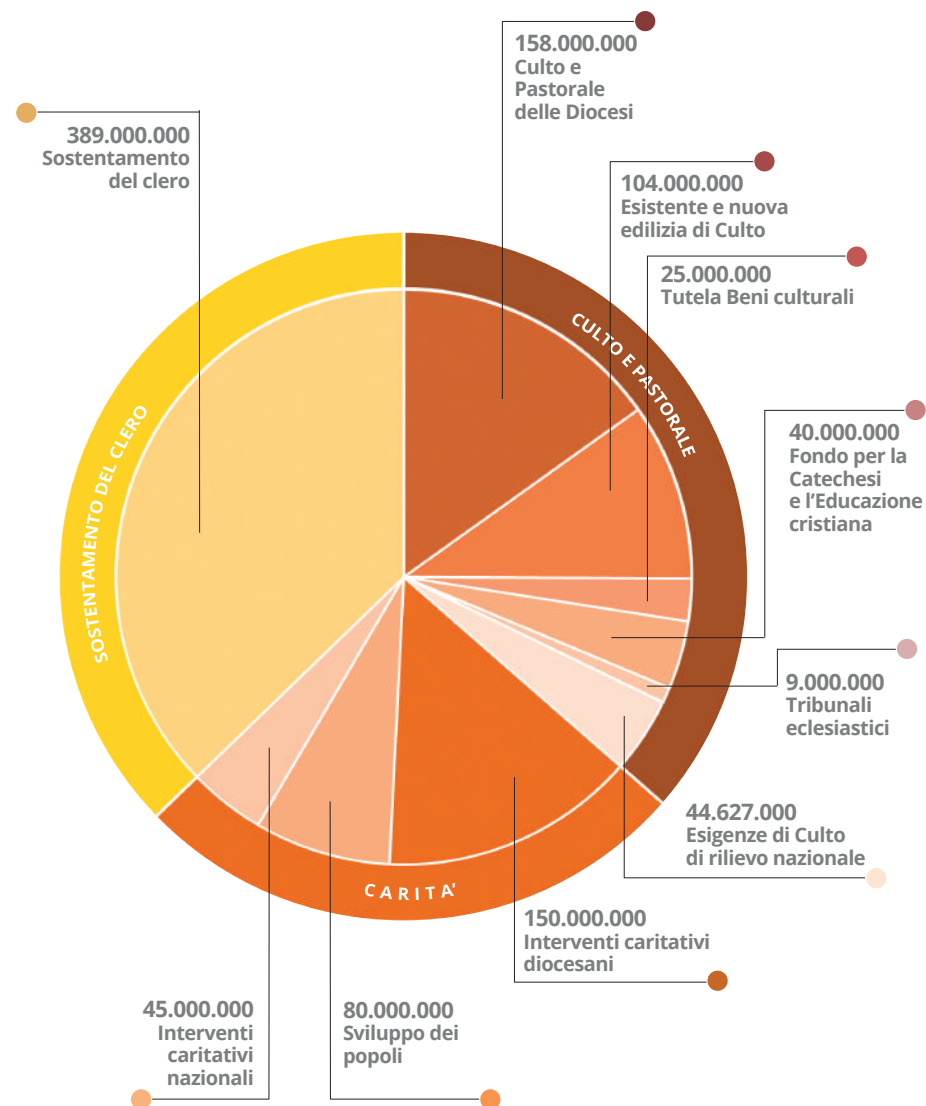
Sia per la Carità che per Culto e Pastorale una parte delle risorse vengono destinate a **"Iniziativa di rilievo nazionale"**, come eventi particolari, strutture di accoglienza, mense per le persone in difficoltà, attività di formazione professionale, educazione sanitaria, di contrasto alla povertà educativa, ecc. Una quota dei fondi per la Carità è destinata ai progetti per lo **"Sviluppo dei popoli"** che la Chiesa cattolica svolge **nei Paesi del Terzo mondo** per la promozione dello sviluppo integrale della persona e per valorizzare le iniziative delle chiese locali.

I fondi per il **Sostentamento dei sacerdoti**, terzo ambito di destinazione dell'8xmille, sono erogati direttamente ai sacerdoti dall'Istituto centrale per il sostentamento del clero.

Ogni anno **la Cei comunica** in modo trasparente e accessibile a tutti i cittadini come le risorse vengono destinate ai diversi ambiti di attività.

CEI RIPARTIZIONE FONDI 8XMILLE - ANNO 2024

● CULTO E PASTORALE **36%** ● SOSTENTAMENTO DEL CLERO **37%**
● CARITÀ **26%** TOTALE 2024 = **1.044.000.000** Euro



Corso per giovani animatori di oratorio



8xmille in Umbria: un modello di sinergia e trasparenza

**DALLA COLLABORAZIONE CON ENTI LOCALI
ALLA TRASPARENZA DEL RENDICONTO:
COME LE CHIESE UMBRE OTTIMIZZANO LE RISORSE DELL'8XMILLE**

È importante sottolineare quanto le Chiese umbre siano riuscite a mettere in campo in questi ultimi anni: progetti in sinergia con gli enti locali, Comuni, Fondazioni bancarie. Ciò nasce sempre dalla chiara convinzione che i fondi dell'8xmille non possono essere (più) considerati uniche fonti di sostegno delle attività delle Chiese locali. L'8xmille, piuttosto, deve essere considerato e riconosciuto come una risorsa fondamentale per avviare processi e progettazioni, in collaborazione tra vari enti ecclesiastici e anche civili, a partire dagli Enti locali. È una fonte capace di generare dinamiche non solo di autofinanziamento e quindi di sostenibilità nel tempo, ma anche di mettere in campo ulteriori risorse per la gestione ordinaria e, ogni volta che se ne prospetta la fattibilità, anche per progetti più vasti, in grado di sostenere intere comunità locali o comunque interessare più territori diocesani legati da elementi comuni.

Le Diocesi umbre stanno provando sempre di più a camminare insieme, nella consapevolezza che solo uniti si potranno rendere più efficaci le risorse a disposizione. Il rendiconto dell'8xmille delle diocesi umbre sta diventando sempre più un documento di trasparenza nella rendicontazione delle risorse provenienti dai fondi 8xmille negli ambiti sociale, culturale e artistico. Questo strumento è ora preso in considerazione anche dagli enti regionale e comunali, che vedono nella Chiesa un soggetto con cui collaborare per la realizzazione di progetti con ricadute positive sul territorio. Un focus importante è dedicato alle opere per il futuro dei giovani: anche nel 2024, una parte significativa dell'8xmille verrà destinata a progetti e iniziative volte a promuovere il futuro delle nuove generazioni, includendo programmi educativi, formazione professionale e supporto alle famiglie. È encomiabile quanto le

chiese umbre siano riuscite a realizzare mediante progetti sinergici e sempre di più impostati verso la sostenibilità futura. Ciò nasce dalla chiara convinzione che i fondi dell'8xmille non devono essere considerati l'unica fonte di sostegno per le attività delle chiese locali. La scommessa è quella di generare dinamiche di autofinanziamento e di sostenibilità nel tempo, oltre a mettere in campo ulteriori risorse per la gestione ordinaria e progetti più ampi, in grado di sostenere intere comunità locali e coinvolgere più territori diocesani con elementi comuni. Le Diocesi umbre stanno cercando sempre più di collaborare insieme, consapevoli che solo uniti si potranno ottimizzare efficacemente le risorse a disposizione.

dott. Daniele Fiorelli
economista Ceu

RENDICONTO FONDI 8XMILLE - TOTALE DIOCESI UMBRE 2023 - 2024

Voci di spesa	Importi € 2023	Importi € 2024
Esercizio del culto:	1.085.062	1.018.116
Cura delle anime:	2.248.789	2.358.406
Formazione del clero:	60.681	62.623
Scopi Missionari:	39.500	54.000
Catechesi ed educazione cristiana:	584.460	618.415
Altre assegnazioni:	18.783	19.526
Saldo somme assegnate - non erogate, competenze, interessi	-9.738	-109.877
Totale Culto e Pastorale	4.027.537	4.021.209
Edilizia di culto	4.901.421	3.345.327
Beni culturali	686.275	1.219.918
Totale Edilizia e Beni culturali	5.587.696	4.565.245
Distribuzione a singole persone bisognose:	649.115	611.000
Distribuzione non immediati a singole persone bisognose:	394.826	441.734
Opere caritative diocesane:	2.038.880	2.029.731
Opere caritative parrocchiali:	380.737	354.460
Opere caritative di altri enti ecclesiastici:	355.657	346.300
Altre assegnazioni	24.628	76.222
Saldo somme assegnate - non erogate, competenze, interessi	-16.226	-32.996
Totale Carità	3.827.617	3.826.451
Sostentamento Clero	9.219.045	9.145.000
Numero medio dei sacerdoti sostenuti nell'anno	668	658
Totale Generale	22.661.895	21.557.905

Interventi di Culto e Pastorale

I FONDI EROGATI CONSENTONO DI RISPONDERE ALLE NECESSITÀ EDUCATIVE DI RAGAZZI E FAMIGLIE, CAMPI SCUOLA, CONSULTORI FAMILIARI, CENTRI D'ASCOLTO. SONO ANCHE UTILIZZATI PER INIZIATIVE DI CULTURA RELIGIOSA, MEZZI DI COMUNICAZIONE SOCIALE, FORMAZIONE TEOLOGICA PER LAICI, CATECHISTI E RELIGIOSI E PER TUTTE LE ATTIVITÀ CHE SONO PROPRIE DELLA MISSIONE EVANGELIZZATRICE DELLA CHIESA

CRITERIO DI ASSEGNAZIONE ALLE DIOCESI DEI FONDI

Ogni anno la metà dei fondi attribuiti dalla Cei alle diocesi italiane per il Culto e la Pastorale viene ripartita in parti uguali tra le 226 diocesi esistenti, mentre l'altra metà viene suddivisa tra esse in proporzione al numero di abitanti di ciascuna diocesi (analogamente sono ripartiti i fondi destinati alla Carità). È un criterio che garantisce in maniera trasparente l'equità nella distribuzione delle risorse.

ATTIVITÀ COMPRESSE NELLA VOCE "CULTO E PASTORALE"

Questo ambito comprende diverse aree di impiego. Ecco spiegate le voci.

• Esigenze del culto

Spese per arredi sacri e beni strumentali per la liturgia, per la formazione degli operatori liturgici, per la manutenzione degli edifici di culto esistenti, per la nuova edilizia di culto, per i beni culturali ed ecclesiastici.

• Cura delle anime

Questa voce include le spese per sostegno ad attività pastorali, diocesane o parrocchiali, sostegno a tribunali ecclesiastici, mezzi di comunicazione sociale a finalità pastorale, facoltà teologiche e istituti di scienze religiose, e quanto altro serva alla formazione teologica e pastorale.

• Scopi missionari

Sono i fondi per le missioni, per sostenere

i sacerdoti in missione, iniziative missionarie straordinarie. Il fatto che siano spesso a zero in questi prospetti non significa che non vengano erogate, il fatto è che di solito per questi fini non vengono utilizzati i fondi dell'8xmille dalle Diocesi.

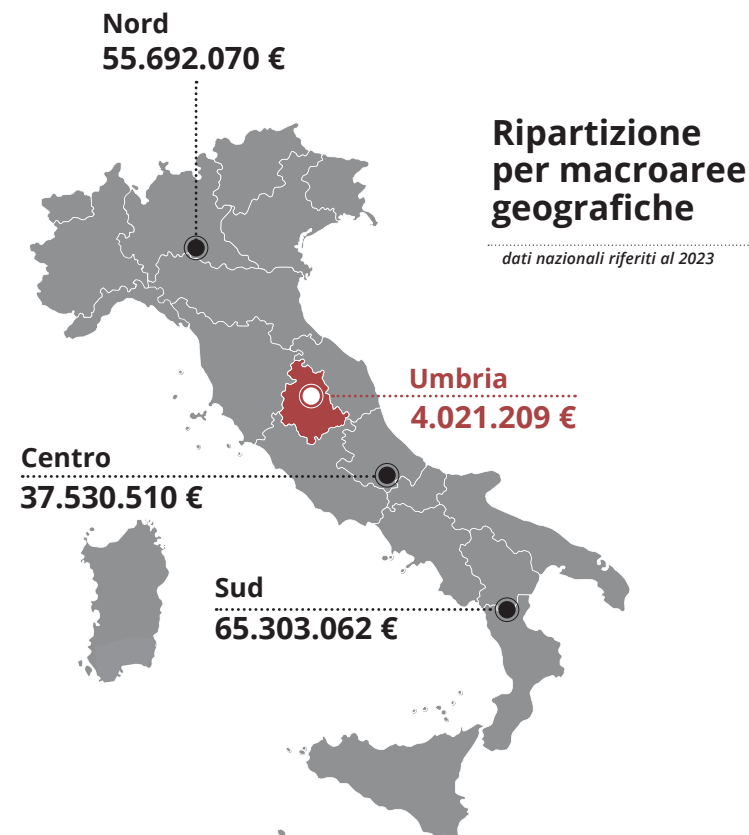
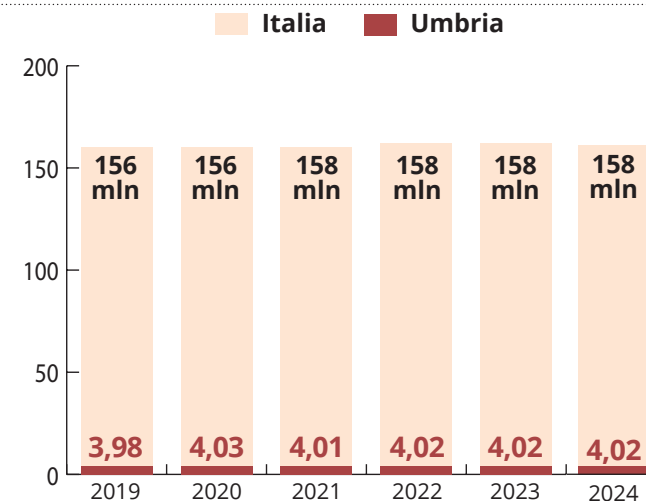
• Catechesi ed educazione cristiana

Parliamo di oratori e patronati per ragazzi, giovani e famiglie, contributi ad associazioni e movimenti, iniziative di cultura religiosa.

• Altre assegnazioni

Costituiscono di solito voci specifiche che non ricadono nelle categorie precedenti, sempre nell'ambito del Culto e della Pastorale.

Destinazioni in Italia e in Umbria



Edilizia e Beni culturali

UN AMBITO NEL QUALE L'8XMILLE ESPRIME IL SUO VALORE DI GENERATORE DI PARTECIPAZIONE PER LE COMUNITÀ

Queste due voci indicano, all'interno del Rendiconto, quanto messo a disposizione direttamente dalla Cei per la costruzione di **nuovi edifici di culto** o per il restauro e la conservazione dei **Beni culturali**.

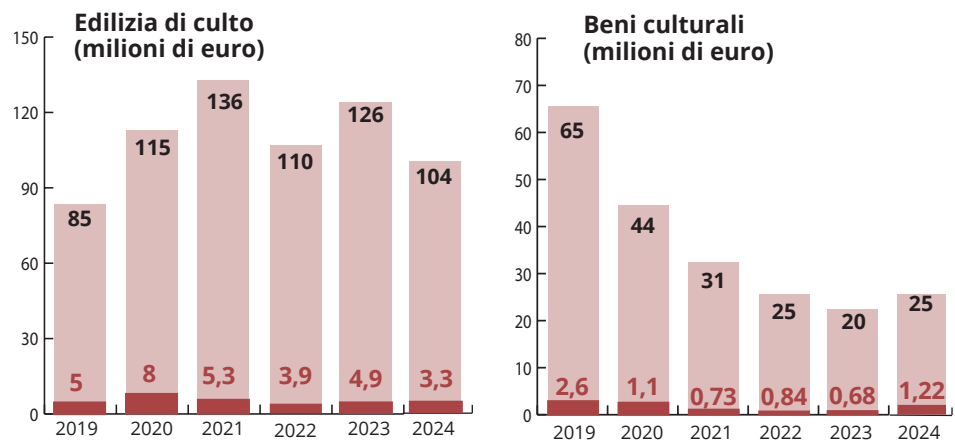
La Conferenza episcopale italiana non finanzia interamente le opere, sulla base di un principio ecclesologico ed educativo. Si ritiene, infatti, che il concorso delle energie locali sia espressione di partecipazione e

corresponsabilità.

La Cei, quindi, interviene con un **contributo massimo fino al 75%** della spesa preventivata, nel limite di parametri approvati annualmente dal Consiglio episcopale permanente. Gli interventi per la nuova edilizia di culto hanno avuto particolare rilevanza in Umbria in questi ultimi anni: l'inurbamento e la conseguente crescita delle parrocchie nelle periferie hanno infatti richiesto la costruzione di nuove chiese.

A quest'impegno si è affiancato tutto il **lavoro di custodia, restauro, conservazione e offerta di fruibilità** di quelli che vengono chiamati Beni culturali ecclesiastici. Si tratta di un immenso tesoro di storia e di arte, di cultura e di memoria della fede, che nel nostro Paese riveste un compito di fondamentale importanza nel raccontare il vissuto e la bellezza di secoli e secoli di incontro tra il cristianesimo, il popolo e il territorio che questo abita.

Destinazioni in Italia e in Umbria



Villa Spagliagrano, nella Diocesi di Orvieto - Todi è stata di recente ristrutturata con fondi Cei 8xmille, per un importo di € 500.000 e € 150.000 a carico della diocesi, pur non essendo terminati i lavori già accoglie iniziative di formazione e di oratorio. Nella foto un campo dei giovani svolto l'estate scorsa

Interventi caritativi nelle Diocesi

I FONDI EROGATI CONSENTONO ALLE DIOCESI DI DARE RISPOSTE IMMEDIATE E CONCRETE ALLE TANTE DOMANDE DI AIUTO DEL TERRITORIO. INTERVENTI CHE FANNO FRONTE A SITUAZIONI DI POVERTÀ MATERIALE E SPIRITUALE E COSTITUISCONO ESEMPI DI SOLIDARIETÀ CHE EDUCANO I MEMBRI DELLA COMUNITÀ CRISTIANA AD AMARSI E A SOSTENERSI RECIPROCAMENTE

La voce degli Interventi caritativi raccoglie tutti i fondi erogati a scopo benefico a persone bisognose.

• Aiuti a singole persone bisognose:

Questa voce riguarda quanto destinato al sostegno di situazioni di difficoltà. La carità del Vescovo, aiuti a persone e famiglie in stato di bisogno, lavoratori in difficoltà, ecc..

• Aiuti non immediati a singole persone bisognose:

Questa voce riguarda le spese per le attività istituzionali delle Caritas diocesane, dei centri di ascolto, degli osservatori delle povertà. Tali spese sono di fondamentale importanza perché

garantiscono la principale funzione della Caritas diocesana che è quella di promuovere la Carità anche come dimensione esistenziale della vita Cristiana.

• Opere caritative diocesane:

Sono fondi dati a Enti che pur essendo in seno alla Caritas diocesana operano in autonomia, con propri responsabili: case per anziani, case famiglia, centro antiusura, case per disabili... questi enti erogano beni e servizi ai poveri, dagli alimenti agli alloggi fino all'assistenza medica, al vestiario, ai pasti.

• Opere caritative parrocchiali:

Analogamente alla

voce precedente, in alcune diocesi, le opere caritative sono svolte da importanti strutture parrocchiali alle quali vengono destinati parte dei fondi. Spesso si tratta di assistenza agli anziani, ma anche a famiglie disagiate, portatori di handicap, ecc.

• Opere caritative di altri enti:

Come sopra, in alcune diocesi, alcune opere caritative sono svolte da importanti strutture o fondazioni, con prevalenza nel settore di assistenza agli anziani.

• Altre assegnazioni:

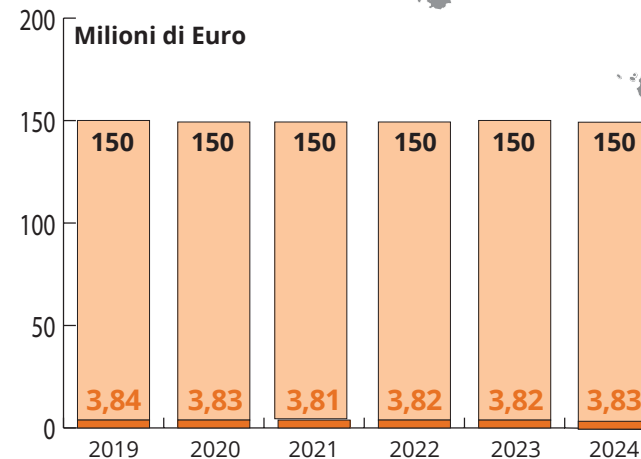
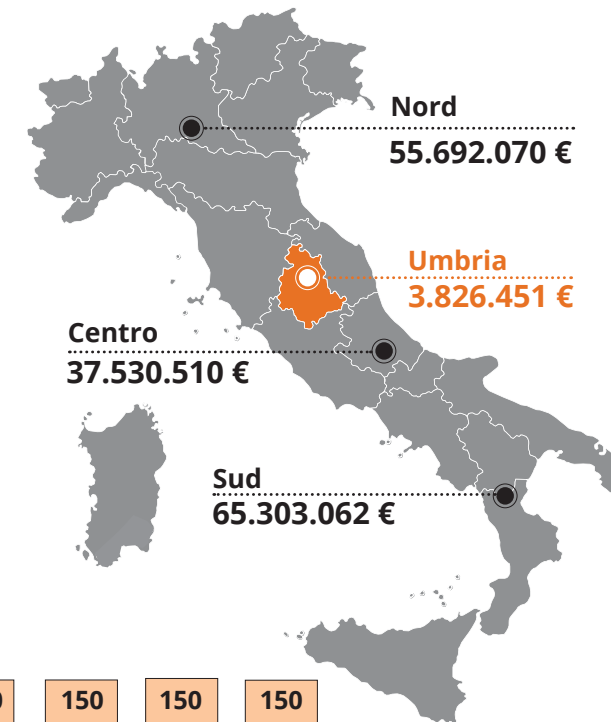
Le risorse in questo ambito vanno intese in modo analogo a quanto detto per Culto e Pastorale.

dati nazionali riferiti al 2023

Destinazioni in Italia e in Umbria

Ogni anno la metà dei fondi attribuiti dai Vescovi per questa finalità viene ripartita in parti uguali per tutte le 226 Diocesi Italiane, mentre la restante metà viene suddivisa tra di esse in proporzione al numero di abitanti di ciascuna Diocesi.

Italia Umbria



Ambiti di destinazione - Diocesi umbre

A persone bisognose	Opere caritative diocesane	Opere caritative parrocchiali	Opere caritative di altri enti ecclesiastici	Altre assegnazioni, opere pluriennali, oneri bancari
1.052.734 €	2.029.731 €	354.459 €	346.300€	43.227

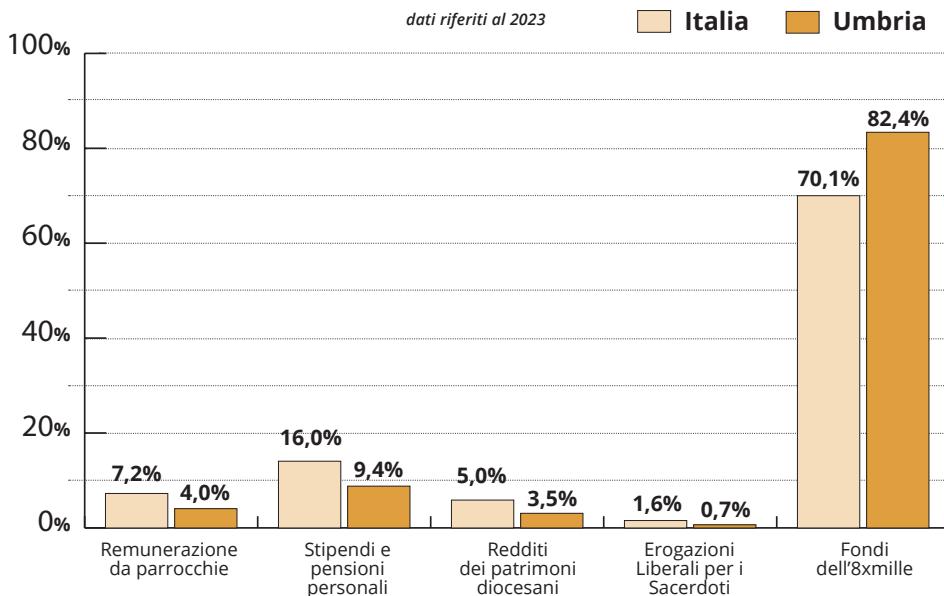
Sostentamento del clero

I SACERDOTI SVOLGONO COMPITI PASTORALI, MA SONO SEMPRE PIÙ SPESSO ANCHE IL PRIMO RIFERIMENTO PER CHI HA BISOGNO DI AIUTO E DI ASSISTENZA, SOPRATTUTTO NELLE PICCOLE COMUNITÀ SVOLGONO UN VERO E PROPRIO PRESIDIO DEL TERRITORIO

L'8xmille contribuisce in maniera significativa a garantire una remunerazione dignitosa a tutti i sacerdoti secondo il principio (anche evangelico) della perequazione, che assicura uguaglianza di trattamento. La remunerazione dei sacerdoti costituisce un'integrazione a una quota minima, che è di circa 900 euro al mese per un sacerdote appena ordinato, mentre per un vescovo ai limiti della pensione è poco meno di 1.800 euro

mensili, per 12 mensilità. Si parla di "integrazione" in quanto se, ad esempio, un sacerdote lavora come insegnante, e percepisce 1.500 euro netti al mese, non riceverà nulla dal sistema del Sostentamento del clero, perché il suo reddito già supera la soglia. Questi importi sono uguali per tutti i sacerdoti d'Italia a parità di condizioni di servizio e anzianità. I sacerdoti, come tutti i cittadini, pagano le imposte e gli oneri previdenziali dovuti.

Copertura del sostentamento dei sacerdoti



Possono andare in quiescenza a 69 anni, con una pensione Inps di 502,93 euro.

In Umbria nel 2024 sono stati sostenuti in media 658 sacerdoti; i fondi necessari a questo scopo sono stati di 11,1 milioni di euro di cui 9,145 milioni di euro provengono dall'8xmille.

I sacerdoti che nel 2023 hanno prestato

il proprio servizio nelle Diocesi italiane sono stati 28.980, ai quali si aggiungono 2.552 sacerdoti anziani o malati che si trovano in regime di previdenza integrativa.

Trend in Italia e in Umbria

dati nazionali riferiti al 2023

Italia Umbria

dati riferiti al 2023

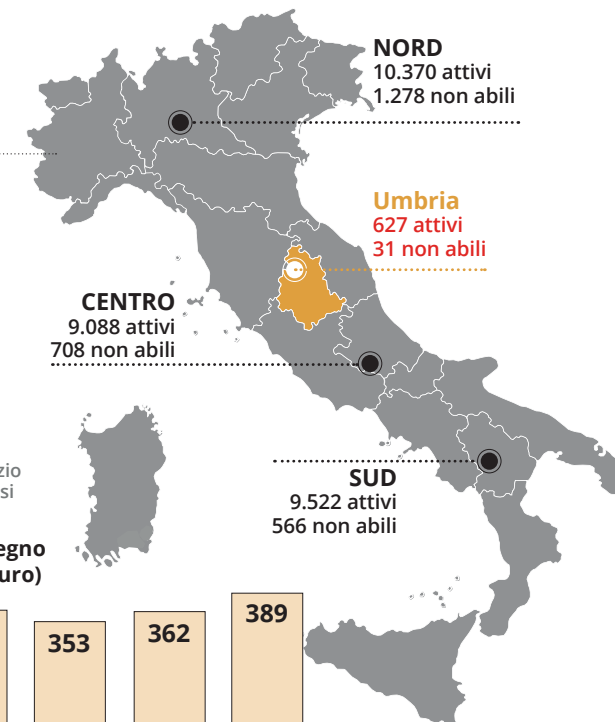
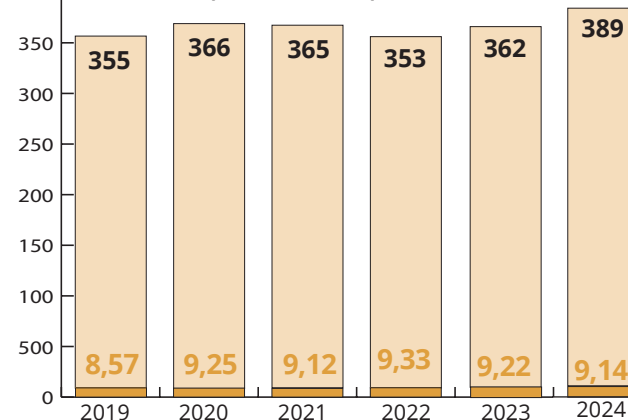
Italia 28.980 Umbria 627

Sacerdoti abili a prestare servizio a tempo pieno in favore delle diocesi

2.552 31

Sacerdoti non abili a prestare servizio a tempo pieno in favore delle diocesi

Fondi 8xmille per il sostegno ai sacerdoti (milioni di euro)



L'IMPATTO DELLE INIZIATIVE DI PASTORALE - GLI ORATORI

ORATORI

158

ORATORI ATTIVI NELLE 8 DIOCESI

4.500

VOLONTARI COINVOLTI

circa

28.000

RAGAZZI COINVOLTI

120

CAMPI SCUOLA E GREST

circa

13.000

RAGAZZI COINVOLTI

100

GLI ORATORI CHE PROPONGONO ATTIVITÀ SPORTIVE

circa

9.000

RAGAZZI COINVOLTI

80

DOPOSCUOLA

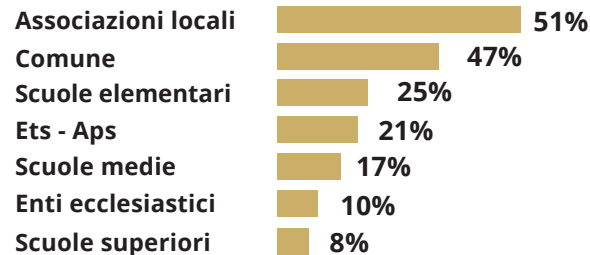
circa

2.000

RAGAZZI COINVOLTI



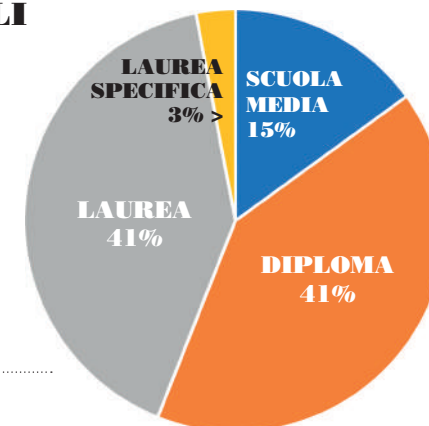
LA RETE DI RELAZIONI DEGLI ORATORI



La percentuale indica la frequenza delle relazioni con quell'ente sul totale

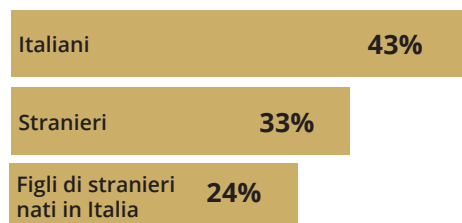
LE "QUALITÀ" DEGLI ORATORI DIOCESANI

TITOLO DI STUDIO DEGLI EDUCATORI

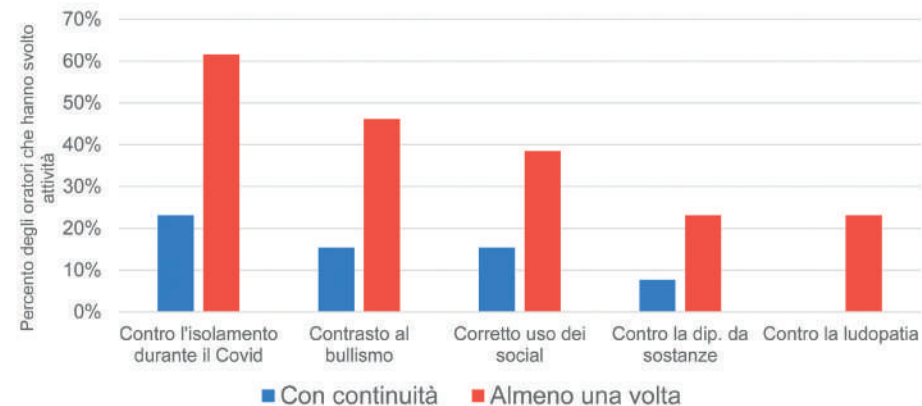


DOPOSCUOLA

Nazionalità dei ragazzi aiutati



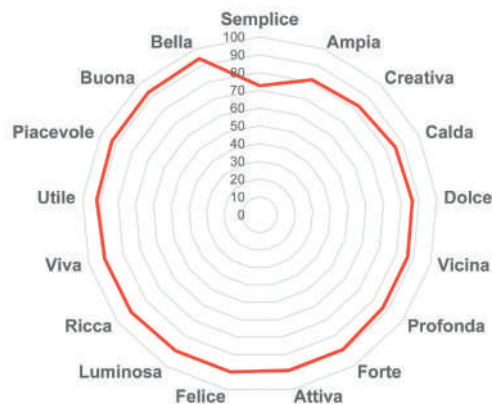
PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE



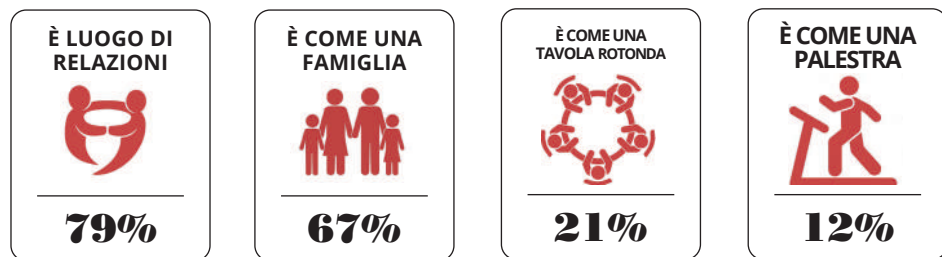
GLI ANIMATORI IN ORATORIO

COME I GIOVANI DEFINISCONO LA LORO ESPERIENZA:

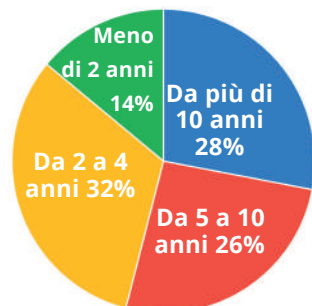
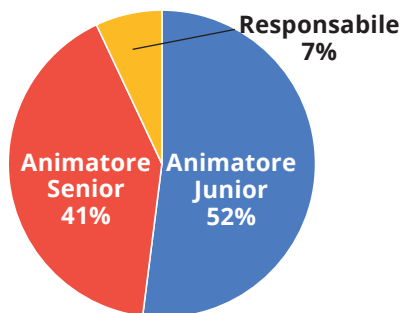
Ai giovani animatori è stato chiesto di definire la loro esperienza in oratorio tra due termini opposti: ad esempio bella o brutta? Buona o cattiva? Scegliendo in una scala da 1 a 6. Qui a fianco sono mostrate in un grafico le medie delle loro risposte in una scala percentuale. Tutti i giovani si esprimono in termini molto positivi.



IMMAGINI ALLE QUALI GLI ANIMATORI ASSOCIANO LA LORO ESPERIENZA IN ORATORIO

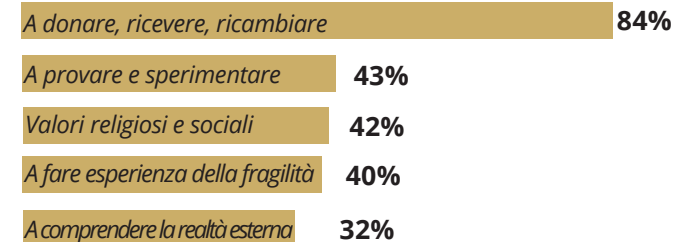


RUOLO E ANZIANITÀ DI SERVIZIO DEGLI ANIMATORI INTERVISTATI



CHE COSA HAI IMPARATO IN ORATORIO?

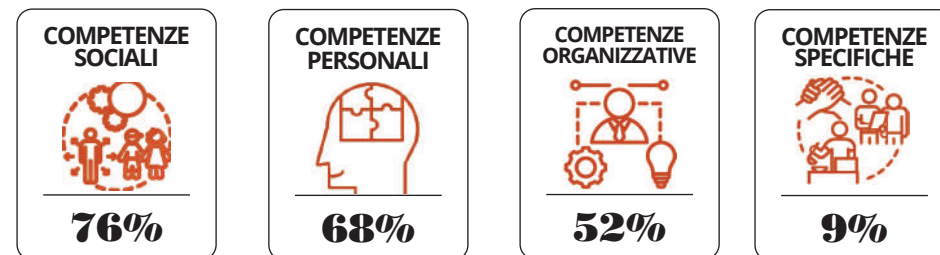
Ai giovani animatori è stato chiesto di dire cosa hanno imparato in oratorio, quali valori hanno potuto coltivare. Qui a fianco sono mostrate in un grafico le frequenze delle loro risposte in una scala percentuale. Ogni giovane poteva indicare un massimo di tre risposte.



Le percentuali indicano il rapporto tra il numero degli intervistati che affermano di aver conseguito quell'abilità e in numero totale degli intervistati per cento. Ognuno poteva indicare un massimo di tre risposte.



SE HAI APPRESO NUOVE COMPETENZE IN ORATORIO, QUALI SONO STATE LE PIÙ RILEVANTI?



VOCI DAGLI ORATORI

Per me l'oratorio è... dal questionario le esperienze personali di alcuni animatori

Giovanni 16 anni: Accogliente e pieno di gioia

Carlo 19 anni: Per me l'oratorio è il luogo in cui ognuno può ritrovare se stesso

Leonardo 15 anni: ...Nonostante non conoscessi nessuno ho trovato un luogo caldo e accogliente e subito mi sono trovato integrato nel gruppo. Ho fatto varie amicizie e ho migliorato le mie capacità di socializzazione.

Sofia 18 anni: Per me l'oratorio è un posto sicuro dove poter essere ciò che più desidero. L'oratorio e tutte le persone che ne fanno parte mi hanno salvata dal buio. Le persone sono diventate un po' come una famiglia...

Edoardo 26 anni: ...sono cresciuto molto spiritualmente ma allo stesso tempo mi sta insegnando effettivamente cosa vuol dire costruire una relazione con i pari, con i genitori e con i bambini.

Simone 19 anni: Frequento l'oratorio da quando sono piccolo quando andavo a catechismo per poi giocare e a stare con i miei amici, con il tempo ho iniziato ad allentarmi un po' da questa realtà andando giusto a qualche grest. A settembre di quest'anno però sono cambiato, facendo la star cup mi sono sentito colpito e preso dalle catechesi e dall'ambiente che si viveva quindi ho ricominciato ad andare all'oratorio e mi sono avvicinato molto a Dio. Sto continuando il mio percorso spero sia quello giusto.

Giulio 22 anni: ...L'esperienza che ha alimentato maggiormente la mia fede è stata soprattutto la GMG a Lisbona, nella quale ho rafforzato il legame con i miei amici, conosciuto persone nuove e ho fortificato la mia fede

Angela 15 anni: La mia esperienza è stata positiva perché ho imparato molte cose che prima non sapevo, cose che mi sono tornate utili poi.

Caterina 21 anni: Mi ha aiutato nelle relazioni con gli altri, a capire che non sono io il centro ma tutti sono ugualmente importanti, perché c'è sempre qualcosa che qualcuno può donare anche a me

Carla 16 anni: Mi piace passare del tempo in oratorio e sono cresciuta molto grazie ai gruppi che si tengono il sabato

Sandra 47 anni: ...sono cresciuta in oratorio e ora presto io mio servizio in questo e in questa diocesi in particolare. L'oratorio fa parte di me e credo sia una grazia grande poter lavorare in questo ambito. Le relazioni che si possono creare in oratorio sono fondamentali soprattutto adesso dove la solitudine e forme di depressione invadono la vita dei ragazzi. Se l'oratorio diventa "casa" può essere una soluzione per tanti ragazzi.

Matteo 19 anni: Mi pervade una sensazione di appartenenza e crescita, dove non c'è chi

sovrasta ma solo gente che ha voglia di ritrovarsi

Anna 15 anni: Credo si tratti di un'esperienza di vita e di crescita...Si impara a stare con gli altri, a comportarsi nella vita di tutti i giorni, dare importanza a cose scontate e riflettere su sé stessi cosa che almeno io non faccio spesso! Insomma un'esperienza da fare apertamente di cui sono orgogliosa di fare parte... Poi con persone bellissime davvero!

Jacopo 15 anni: ...quando ho vissuto momenti difficili nell'oratorio ho trovato conforto e aiuto per rilassarsi

Sofia 19 anni: ...Una sera ero in ritardo e appena arrivata i bambini mi sono corsi incontro preoccupati perché non arrivassi e felici di avermi lì con loro. Mi ha riempito il cuore di tanta gioia.

Angela 17 anni: Mi ha aiutato a relazionarmi con tante persone.

Franco 18 anni: La mia esperienza personale si basa principalmente sul Grest, che svolgiamo ogni anno. Da quattro anni sono anche animatore del dopocresima dei ragazzi. Da questo anno ho deciso di buttarmi in un altro servizio ovvero quello del catechismo.

Sandro 15 anni: Un'esperienza significativa ed indimenticabile

Alessandro 19 anni: ...mi sento a mio agio come se fosse la mia seconda casa

Sandra 19 anni: Sono una delle animatrici più grandi quindi provo a far vivere ai più piccoli delle belle esperienze, ma io non riesco a prendere tanto da un punto di vista cristiano.

Sofia 17 anni: All'interno dell'oratorio sono cresciuta, lì ho vissuto e sto vivendo tutti i momenti più significativi della mia vita, nel bene e nel male. Ho avuto la possibilità di sperimentare la comunione, l'amicizia e il perdono, ma anche il valore di mettersi al servizio. So che a prescindere da tutto ciò che mi accade al di fuori l'oratorio rimane per me una testimonianza viva di Amore, un riferimento a cui potermi appoggiare, un nido a cui poter ritornare, una famiglia a cui poter chiedere aiuto e con cui condividere la gioia, ma anche un luogo di cui prendermi cura con i miei carismi e le mie fragilità.

Matilde 13 anni: È il primo anno che lo faccio ma appena sono entrata ho visto molte persone sempre disponibile e simpatiche

Pietro 20 anni: La mia esperienza in oratorio è sempre stata molto bella, ho conosciuto tante persone e tanti amici.

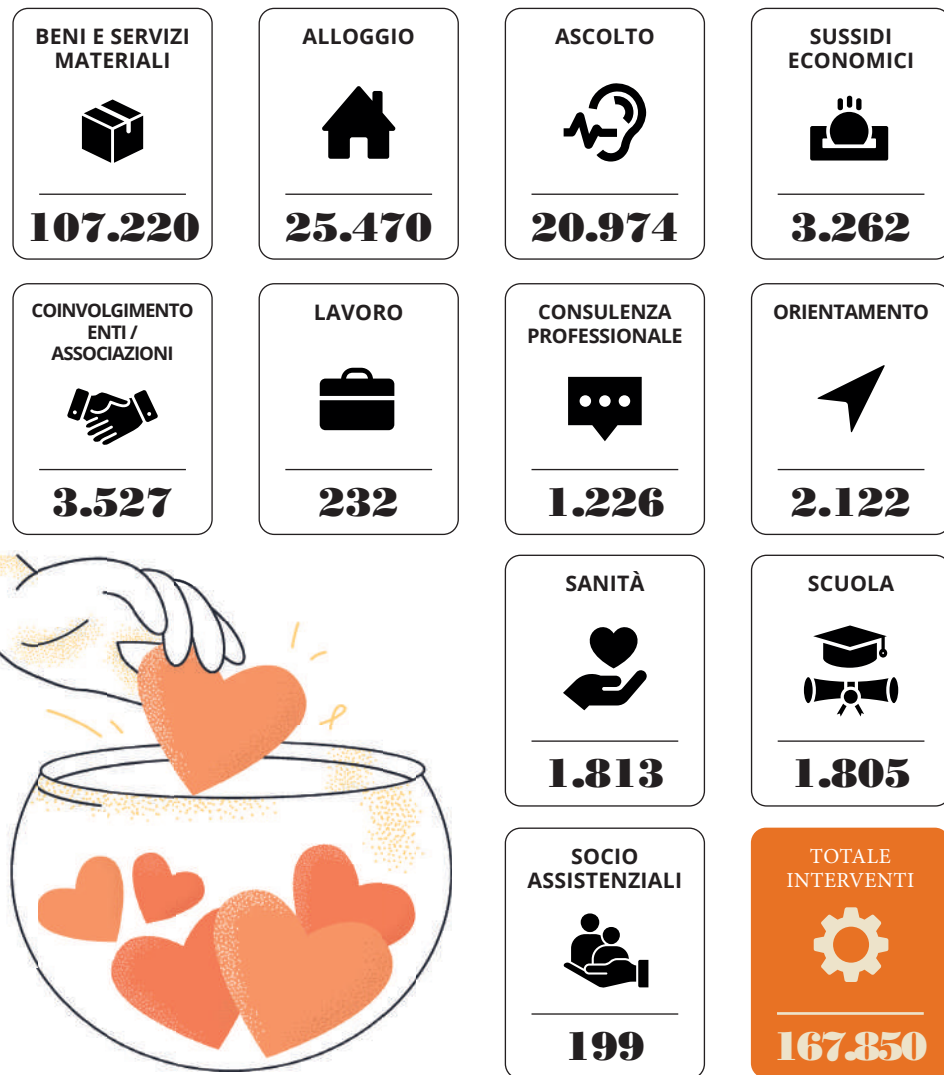
Andrea 15 anni: È fantastico ritrovarsi con gli amici e imparare a responsabilizzarsi

Simona 20 anni: L'Oratorio mi ha insegnato a pieno cosa significa "servizio". È il luogo dove impari ad amare e a vedere i passi di Dio nelle vite di chi hai di fronte. Nella mia esperienza ho visto l'Oratorio cambiare la vita di molti.

N.B.: I nomi indicati sono di fantasia mentre l'età corrisponde al vero. Per non togliere freschezza ai testi questi sono stati lasciati nella forma originale, senza correggere gli errori.

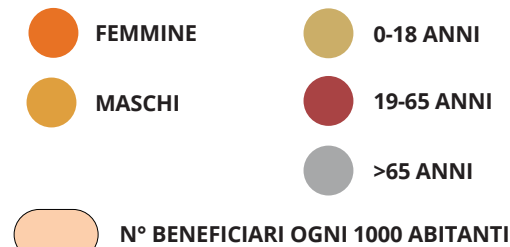
L'IMPATTO DELLA CARITÀ

NUMERO INTERVENTI PER TIPOLOGIA

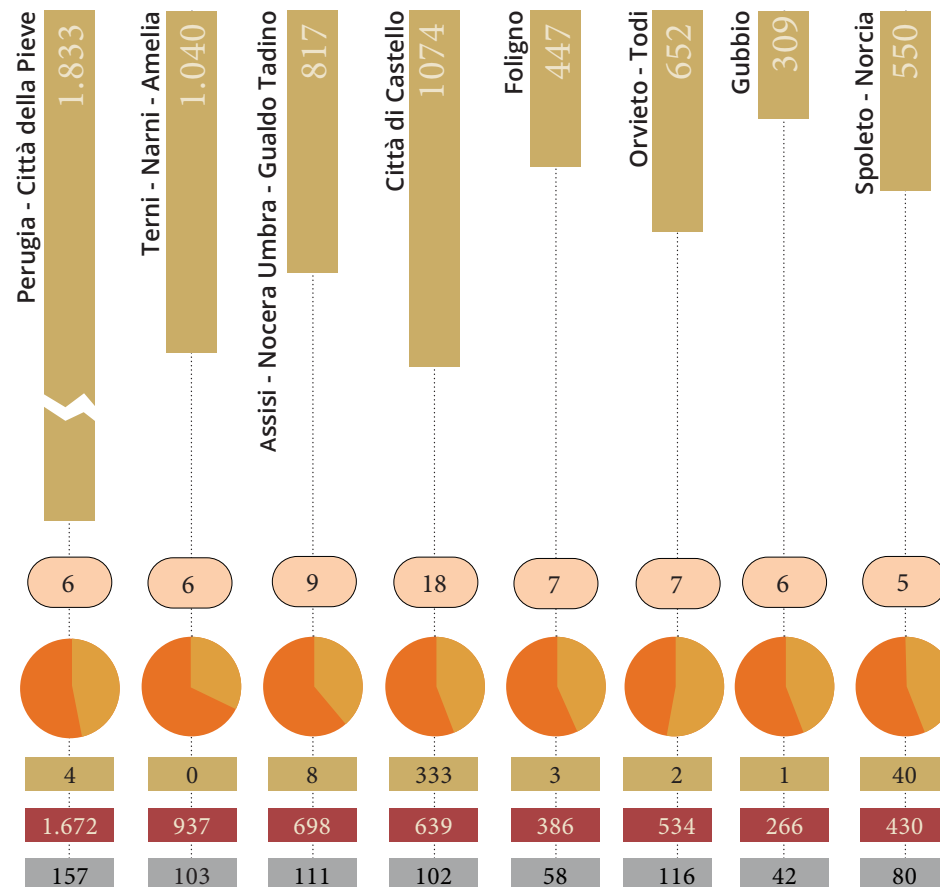


I dati indicano il numero di interventi effettuati. La stessa persona può aver beneficiato più volte dello stesso tipo di intervento.

BENEFICIARI



NUMERO BENEFICIARI PER DIOCESI

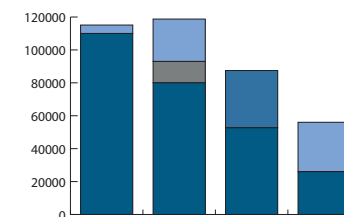


BENEFICIARI PER FASCE D'ETÀ



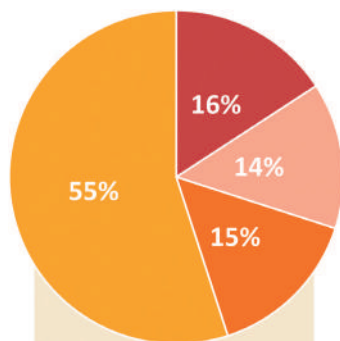
Le risorse, dell'8xmille fanno vivere progetti e opere in Umbria

LE PAGINE CHE SEGUONO PRESENTANO IL RENDICONTO DETTAGLIATO PER OGNI DIOCESI DEGLI IMPIEGHI DELL'8XMILLE NEI DIVERSI AMBITI DI DESTINAZIONE E IL RACCONTO DEI PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI RESI POSSIBILI DA QUESTE RISORSE



Per ogni Diocesi un grafico apposito mostra la **compartecipazione economica** che l'8xmille ha attivato sul territorio, rendendo protagoniste e corresponsabili le comunità locali (singoli donatori, aziende, enti locali) rispetto alla realizzazione delle "Opere segno" diocesane. È la misura di come l'8xmille produca un **impatto allargato** come motore di partecipazione con benefici che vanno oltre i progetti realizzati.

Sostenere le famiglie e preservare il patrimonio



Culto e Pastorale
16%
€ 469.873

Edilizia e Beni culturali
14%
€ 421.969

Carità
15%
€ 447.112

Sostentamento Clero
55%
€ 1.636.000

L'anno 2024 ha visto l'otto per mille continuare a svolgere un ruolo fondamentale nel sostenere il tessuto sociale delle famiglie in difficoltà economica e nella salvaguardia dei beni culturali. Si è cercato di riprendere un cammino avviato negli anni passati volto a costruire una progettazione integrata, che pongesse al centro le seguenti priorità:

- Rispondere all'aumento delle richieste di aiuto da parte delle famiglie in difficoltà: l'otto per mille ha permesso di integrare le attività e le opere di carità già avviate, offrendo un ulteriore sostegno a chi è più in difficoltà.
- Salvaguardare i beni culturali: l'otto per mille è stato utilizzato per finanziare il restauro di chiese e opere d'arte, preservando così il patrimonio storico e artistico italiano.
- Investire nella cultura come volano di crescita sociale e culturale: Sono state sostenute iniziative in grado di generare ricadute sociali e culturali distribuibili sul territorio.

I tre approfondimenti riportati sono solo alcuni esempi di come l'otto per mille continui ad essere una risorsa importante per

la Chiesa cattolica in Italia, permettendole di svolgere la sua missione di carità e solidarietà a favore della collettività.

L'esperienza del 2024 ha confermato l'importanza di una progettazione integrata che metta a sistema le risorse disponibili nel miglior modo possibile. Questo approccio ha permesso di rispondere in modo tempestivo ed efficace ai bisogni del territorio, concentrandosi sulle tematiche più urgenti e promuovendo iniziative in grado di generare benefici sociali e culturali duraturi.

È importante sottolineare il legame tra i progetti finanziati con i fondi otto per mille e il Servizio Civile Universale. Anche nel 2024 numerosi ragazzi hanno svolto il Servizio civile all'interno di progetti diocesani, imparando un approccio concreto e generativo spendibile nella loro vita e nel mondo del lavoro, e contribuendo a dare una qualità sempre maggiore nell'utilizzo delle risorse dell'otto per mille.

dott. Daniele Fiorelli
economista diocesano

RENDICONTO IMPIEGHI 8XMILLE 2023 - 2024

Voci di spesa	Importi € 2023	Importi € 2024
Esercizio del culto:	70.295	106.035
Cura delle anime:	356.576	316.634
Formazione del clero:	3.000	-
Scopi Missionari:	-	13.000
Catechesi ed educazione cristiana:	46.500	50.500
Altre assegnazioni:	-	-
Saldo somme assegnate - non erogate, competenze, interessi	-7.078	-16.296
Totale Culto e Pastorale	469.293	469.873
Edilizia di culto	1.002.063	305.909
Beni culturali	65.000	116.060
Totale Edilizia e Beni culturali	1.067.063	421.969
Distribuzione a singole persone bisognose:	-	-
Distribuzione aiuti non immediati a singole persone bisognose:	5.000	10.000
Opere caritative diocesane:	371.480	345.570
Opere caritative parrocchiali:	75.000	85.000
Opere caritative di altri enti ecclesiastici:	6.000	14.500
Altre assegnazioni	-	-
Saldo somme assegnate - non erogate, competenze, interessi	-10.927	-7.958
Totale Carità	446.553	447.112
Sostentamento Clero	1.681.014	1.636.000
Numero medio dei sacerdoti sostenuti nell'anno	118	115
Totale Generale	3.663.923	2.974.954



Chiesa Santa Maria sopra Minerva

Grazie ai fondi dell'8xmille è stato possibile intervenire su una delle chiese più antiche e rappresentative della città di Assisi: il Tempio di Santa Maria sopra Minerva, di proprietà della parrocchia di San Rufino. L'intervento ha riguardato il restauro e risanamento conservativo, la riparazione dei danni e miglioramento sismico, l'installazione di un servoscala assieme a una pedana modulare amovibile, con lo scopo di permettere il superamento delle barriere architettoniche. I lavori, su progetto dell'arch. Simone Menichelli, sono stati eseguiti dalla ditta Edil-

global srl di Assisi, iniziati nel mese di giugno 2023 e conclusi nel gennaio 2024 per un importo pari a euro 116.399,02. L'edificio, tra i più visitati della città, è un antico tempio romano, per lungo tempo ritenuto destinato al culto di Minerva, dea romana della sapienza e della pace, invece era dedicato probabilmente a Ercole, il cui nome è riportato in una lapide rinvenuta. Risale al 30 a.C., edificato per volere di due dei quattuorviri, Gneo Cestio e Tito Cesio Prisco, che furono anche i finanziatori del progetto. Il tempio si stagliava in alto dominando il complesso

del Forum e rimase per secoli testimone delle vicende assisane sia durante il periodo imperiale sia durante il graduale decadere dell'impero romano. Cessato il culto pagano, il tempio rimase abbandonato per oltre un secolo, in epoca imprecisata, ma probabilmente nella seconda metà del 500 d.C., i monaci benedettini lo restaurarono. Nel 1539 il papa Paolo III, facendo visita ad Assisi, ordinò che il tempio fosse completamente restaurato e dedicato alla Madonna, regina della vera sapienza. Il tempio prese il nome di "Santa Maria sopra Minerva". Nel 1613 il vescovo di Assisi Marcello Crescenzi, donò il Tempio ai frati del Terzo ordine regolare di san Francesco per garantire meglio il servizio liturgico. Dopo varie vicende con rogo del 14 aprile 1918 la chiesa di Santa Maria sopra Minerva fu affidata di nuovo ai frati del Terzo ordine regolare di san Francesco, che la officiano tuttora.



Video e ulteriori informazioni sui progetti

Casa "Papa Francesco"

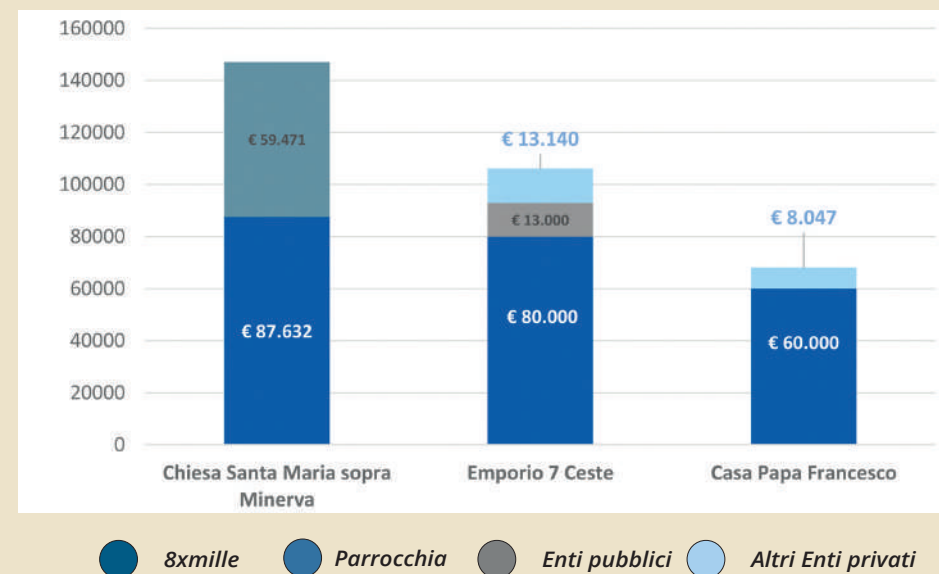
Il Centro di prima accoglienza, "Casa Papa Francesco", si trova a Santa Maria degli Angeli (Assisi), da quasi 30 anni offre un alloggio di prima accoglienza, principalmente a uomini. Dopo la visita del Papa dell'ottobre 2013, nella casa vive anche una fraternità di 3 frati, che aiuta la Caritas diocesana a gestire il centro. È attivo anche un servizio di docce e supporto generico, in rete con gli altri servizi della Fondazione Assisi Caritas.



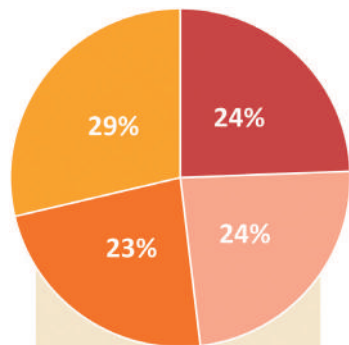
Emporio "7 Ceste"

Dopo l'apertura dell'aprile 2016, l'emporio diocesano "7 Ceste" è diventato uno dei pilastri della presenza e delle attività della Caritas. Situato ad Assisi, serve tutto il territorio diocesano di raccordo con i Cvs. dislocati nei vari vicariati. Ottima la collaborazione con i Comuni e associazioni del Terzo settore, che periodicamente si incontrano proprio in emporio per affrontare e aggiornare in rete la platea delle persone assistite.

COMPARTECIPAZIONE ALLE OPERE SEGNO



Comunione, formazione e beni culturali, per una comunità che vuole crescere



Culto e Pastorale
24%
€ 433.867

Edilizia e Beni culturali
24%
€ 421.803

Carità
23%
€ 412.845

Sostentamento Clero
29%
€ 510.000

Sostenute dai fondi dell'8xmille, proseguono le azioni diocesane per assicurare il funzionamento degli uffici pastorali e dei mezzi di comunicazione sociale a finalità pastorale, le attività caritative, il sostegno alle Parrocchie, la conservazione ed il restauro dei beni culturali ecclesiastici, la formazione dei fedeli. Va avanti inoltre la revisione degli spazi di proprietà diocesana e la ricollocazione di importanti servizi e strutture aventi rilevanti ricadute sociali. Nell'ambito caritativo per potenziare il servizio di accoglienza e il centro di ascolto la Caritas diocesana ha promosso l'iniziativa di corsi di lingua italiana per favorire l'integrazione degli stranieri accanto al servizio di mensa e di accoglienza temporanea per persone in difficoltà. Opera inoltre costantemente l'Emporio della Solidarietà a favore delle famiglie in sofferenza. Non viene fatto mancare il sostegno alle Parrocchie che non dispongono di risorse proprie per attività caritative e per la manutenzione

preventiva delle chiese, delle canoniche e delle sale parrocchiali. Prosegue anche l'impegno per il sostegno al progetto missionario di Thyolo in Malawi per la realizzazione di pozzi di acqua potabile. Nell'ambito dei progetti per la conservazione dei beni culturali diocesani emerge il restauro delle statue raffiguranti i Santi Florido e Amanzio, che ha riportato alla luce lo straordinario cromatismo dell'immagine del Patrono. Nell'ambito degli interventi per l'edilizia di culto, e nell'ottica di una più efficiente sistemazione delle attività pastorali con importanti ricadute sociali, è da segnalare la ristrutturazione della canonica e delle sale parrocchiali della parrocchia di S. Donato in Trestina, la cui riqualificazione restituisce alla comunità della zona sud della Diocesi di Città di Castello un centro importante per giovani e fedeli.

avv. Aldo Benedetti
economista diocesano

RENDICONTO IMPIEGHI 8XMILLE 2023 - 2024

Voci di spesa	Importi € 2023	Importi € 2024
Esercizio del culto:	76.000	75.500
Cura delle anime:	281.275	282.603
Formazione del clero:	-	-
Scopi Missionari:	3.000	2.000
Catechesi ed educazione cristiana:	84.800	98.400
Altre assegnazioni:	-	-
Saldo somme assegnate - non erogate, competenze, interessi	-11.689	-24.636
Totale Culto e Pastorale	433.386	433.867
Edilizia di culto	620.328	358.107
Beni culturali	48.975	63.696
Totale Edilizia e Beni culturali	669.303	421.803
Distribuzione a singole persone bisognose:	20.000	30.000
Distribuzione non immediati a singole persone bisognose:	40.000	40.000
Opere caritative diocesane:	188.719	227.500
Opere caritative parrocchiali:	170.000	125.202
Opere caritative di altri enti ecclesiastici:	-	-
Altre assegnazioni	-	-
Saldo somme assegnate - non erogate, competenze, interessi	-6.336	-9.857
Totale Carità	412.383	412.845
Sostentamento Clero	528.415	510.000
Numero medio dei sacerdoti sostenuti nell'anno	45	44
Totale Generale	2.043.487	1.778.515



Ristrutturazione dei locali per il ministero pastorale di Trestina

Il progetto ha riguardato lavori di riqualificazione dell'immobile esistente facente parte del complesso parrocchiale di San Donato in Trestina, necessari al fine di migliorare la funzionalità e l'utilizzo dell'edificio da parte della comunità. La storia della chiesa di San Donato in Trestina inizia nel 1972, oggi dopo tanti anni si è reso necessario una riqualificazione per adeguare la struttura alle mutate necessità di spa-

zi attraverso una risanamento e adeguamento di barriere architettoniche e igienico sanitario. Gli appartamenti per sacerdoti sono più accoglienti, e adatti per persone diversamente abili, i locali per le attività di catechismo ed oratorio più moderni e funzionali, permettono ai ragazzi di sentirsi a casa in un ambiente protetto in cui trovare possibilità di esprimersi, formarsi e giocare. Gli spazi più adeguati consentono anche di poter ospitare spettacoli, organizzare convegni, incontri e riunioni. Trestina, centro e riferimento della zona sud della diocesi di Città

Video e ulteriori informazioni sui progetti



di Castello con un vivo oratorio, con la presenza ormai da circa vent'anni dell'Adorazione eucaristica perpetua, ha ora sicuramente la struttura capace di poter essere segno di una comunità che sente sempre di più il desiderio di unirsi nella fede e di condividere nella fraternità la propria vita.

Restauro delle statue dei santi Florido e Amanzio

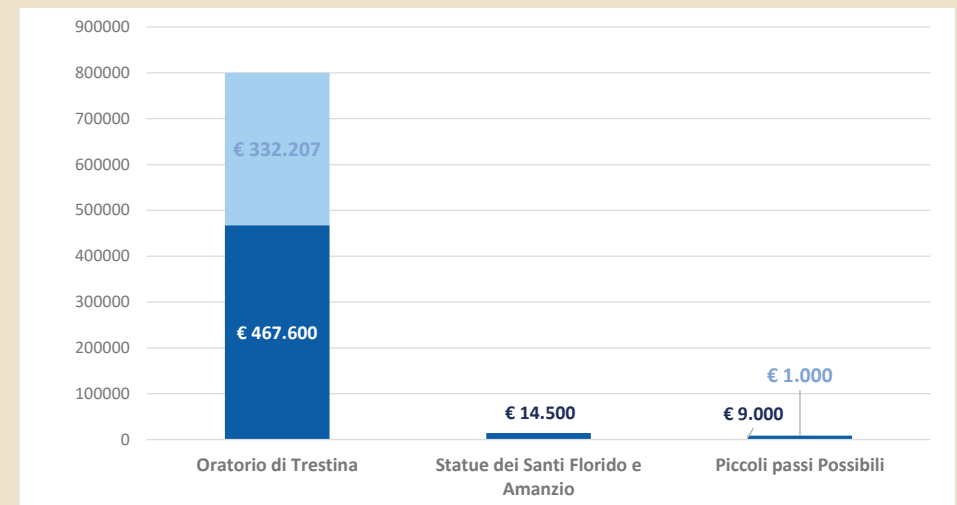
Le statue lignee dei santi patroni di Città di Castello Florido e Amanzio sono attribuite su base stilistica a Alberto di Giovanni Alberti, architetto, scultore e pittore dell'omonima famiglia Alberti, fiorente bottega attiva a Sansepolcro tra il XVI e il XVII sec. Il restauro è consistito nel consolidamento del supporto, fermatura degli strati pittorici, pulitura e integrazione cromatica. Le due statue sono custodite nel museo diocesano di Città di Castello, e ogni anno vengono esposte in cattedrale per la festa patronale dei due Santi il 13 novembre, per la venerazione dei fedeli.

Caritas - "Piccoli passi possibili": corsi di lingua italiana per stranieri

Le competenze linguistiche di base sono uno dei perni essenziali per l'integrazione, e autonomia individuale in un territorio. I corsi di italiano per stranieri sono partiti ad agosto 2024 con tre classi divise per livello linguistico e con una ottima frequenza media di 15 persone. Molti corsisti hanno sviluppato già nei primi 5 mesi di progetto delle competenze linguistiche sufficienti tali da poter sostenere il test di competenza linguistica del Cpia. Un buon risultato che ha favorito tra l'altro uno scambio linguistico umano, e ottime relazioni fra i partecipanti.



COMPARTECIPAZIONE ALLE OPERE SEGNO



8xmille

Diocesi

Comuni

Altri Enti privati

Sinergia sociale: quando le risorse si uniscono per il futuro

Dopo oltre 4 decenni dalla revisione del Concordato che ha istituito l'8xmille. A Foligno, la scelta dei cittadini di destinare una parte della propria Irpef alla Chiesa cattolica ha portato risultati concreti e significativi.

I fondi per il culto e la pastorale hanno permesso di sostenere diverse attività:

- **Educazione:** oratori, campi scuola e iniziative per ragazzi e famiglie.
- **Cultura religiosa:** celebrazioni, feste e attività parrocchiali.
- **Comunicazione:** promozione dell'informazione attraverso i media.
- **Formazione:** percorsi per laici, catechisti e religiosi.
- **Evangelizzazione:** sostegno alle attività di missione della Chiesa.

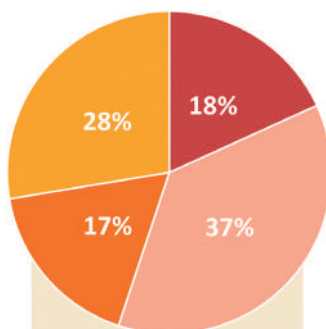
Tra le opere più importanti, il contributo al "complesso San Carlo", sede di diverse associazioni cattoliche e punto di riferimento per i giovani, grazie anche al Teatro San Carlo. Da ricordare anche il sostegno al Museo diocesano e alla Biblioteca "Jacobilli", patrimonio religio-

so e culturale per la Diocesi e per tutto il territorio.

I fondi per la carità hanno permesso di rispondere alle necessità del territorio, offrendo aiuto concreto a chi si trova in difficoltà. Attraverso la Caritas diocesana e la Fondazione Arca del Mediterraneo Ets, sono stati realizzati interventi per contrastare la povertà, come la mensa, l'emporio solidale "Fratelli tutti" e i servizi di prima necessità.

Guardando al futuro, l'obiettivo è una progettazione integrata che metta a sistema le risorse per affrontare le nuove sfide sociali. Per questo, la Chiesa ha bisogno del sostegno di tutti, attraverso la scelta dell'8xmille. Un gesto che valorizza il ruolo della Chiesa nella cura delle persone, nella tutela dei beni culturali e nella promozione del bene comune.

dott. Daniele Fiorelli
economista diocesano



Culto e Pastorale
18%
€ 442.105

Edilizia e Beni culturali
37%
€ 898.512

Carità
17%
€ 420.685

Sostentamento Clero
28%
€ 672.000

RENDICONTO IMPIEGHI 8XMILLE 2023 - 2024

Voci di spesa	Importi € 2023	Importi € 2024
Esercizio del culto:	105.211	144.235
Cura delle anime:	207.681	225.062
Formazione del clero:	-	-
Scopi Missionari:	1.000	-
Catechesi ed educazione cristiana:	127.360	127.360
Altre assegnazioni:	-	-
Saldo somme assegnate - non erogate, competenze, interessi	349	-54.552
Totale Culto e Pastorale	441.601	442.105
Edilizia di culto	393.909	846.602
Beni culturali	50.999	51.910
Totale Edilizia e Beni culturali	444.908	898.512
Distribuzione a singole persone bisognose:	42.007	-
Distribuzione non immediati a singole persone bisognose:	-	42.007
Opere caritative diocesane:	364.906	365.521
Opere caritative parrocchiali:	-	-
Opere caritative di altri enti ecclesiastici:	13.157	13.157
Altre assegnazioni	-	-
Saldo somme assegnate - non erogate, competenze, interessi	131	0
Totale Carità	420.201	420.685
Sostentamento Clero	611.293	672.000
Numero medio dei sacerdoti sostenuti nell'anno	45	53
Totale Generale	1.918.003	2.433.302



Mensa diocesana

La Mensa diocesana si trova presso il Centro della Carità di piazza San Giacomo a Foligno. Nella sala al secondo piano tutti i giorni si ritrovano oltre 30 persone, che usufruiscono anche dell'asporto per la cena. Nel 2024 i pasti erogati sono stati oltre 12mila. Venendo alla mensa gli utenti possono anche chiedere di usufruire di altri servizi come quello del vestiario o dell'Emporio della solidarietà, che si trovano sempre presso il Centro della Carità. C'è da segnalare che i prezzi sono quasi raddoppiati rispetto a due anni fa, per cui diventa sempre più difficile ottimizzare le risorse e gestire le stesse attività con una crescita di richiesta da un lato e dei costi dall'altro. Ma alla

mensa si è creata negli anni una bella squadra. Insieme alla cuoca, ruotano e contribuiscono quotidianamente al funzionamento della mensa: ragazzi e ragazze del Servizio civile universale, volontari, associazioni, dipendenti di aziende, gruppi di liberi professionisti e persone che si trovano a svolgere servizi socialmente utili. Ad accedere alla mensa della Caritas folignate sono in gran parte uomini, in una fascia d'età compresa tra i 40 e i 65 anni; in numero nettamente inferiore le donne. All'incirca la metà è composta da italiani, altrettanti gli stranieri. In alcuni casi usufruiscono del servizio per medio-lungo termine, in altri si tratta di "situazioni di passaggio".

Emporio

Aperto nel dicembre del 2013 presso il Centro della Carità di piazza San Giacomo, l'emporio vuole dare risposte concrete a famiglie e persone in stato di disagio economico e sociale che fanno fatica anche a reperire beni di prima necessità. Le famiglie accedono al servizio attraverso una carta di solidarietà. Lo scopo dell'emporio è quello di ridare ai nuclei familiari che vengono sostenuti, da un lato, la dignità di scegliere la propria spesa e dall'altro si contribuisce anche a ridurre lo spreco alimentare.



Video e ulteriori informazioni sui progetti

Centro "Fratelli tutti" - scuola interdiocesana

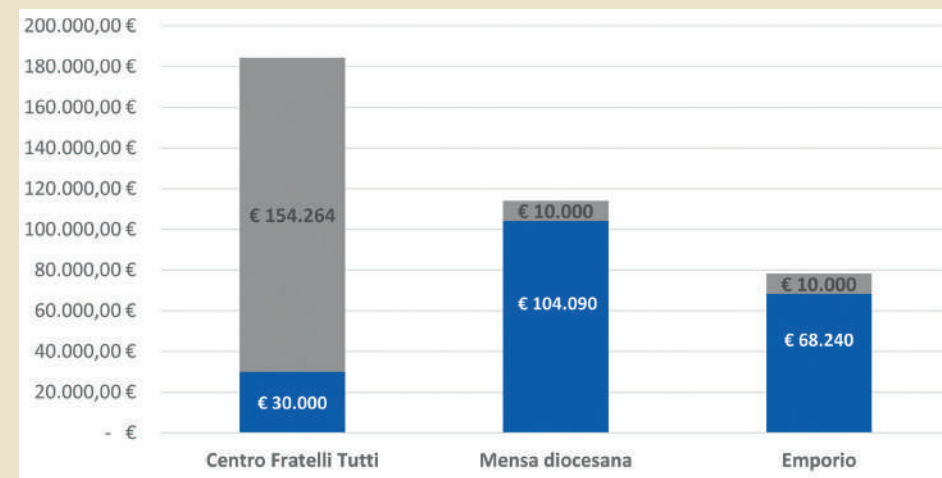


Luogo per dire l'amore, uno spazio diocesano in cui sperimentare l'ideale della fraternità. Il Centro inaugurato ad aprile 2022, porta il titolo, il messaggio e l'impegno che papa Francesco ha dato alla chiesa con l'enciclica "Fratelli tutti". Un progetto Caritas che si declina in tre opere concrete: l'ospitalità a persone bisognose di acco-

glienza e assistenza, un servizio alla vita e alla famiglia attraverso l'ascolto e l'accompagnamento e la formazione. Fondamentale lo spazio dedicato alla dimensione formativa, connessa, a tre esigenze vitali del cammino pastorale: la formazione teologica, la formazione pastorale per il rinnovamento della comunità cristiana nella logica

della "familiarità centrata sul vangelo" e una formazione di Economia della fraternità. Ormai da tre anni, la Scuola interdiocesana di formazione teologica (Sift) "Evangelii Gaudium" condivisa tra la Diocesi di Foligno e quella di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino, è realtà consolidata presso il centro "Fratelli tutti".

COMPARTICIPAZIONE ALLE OPERE SEGNO



8xmille

Diocesi

Enti pubblici

Altri Enti privati

Partecipare per crescere insieme

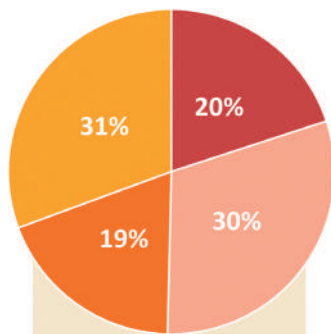
Il sostegno alla Chiesa cattolica attraverso la firma per la destinazione dell'8xmille del gettito Irpef resta un segno importante di partecipazione di comunione e corresponsabilità dei cittadini e dei fedeli alle esigenze della Chiesa diocesana. Le somme derivanti dall'8xmille infatti continuano a svolgere un'essenziale azione di "moltiplicatore di risorse", accade cioè sempre più spesso che progetti finanziati con i fondi ordinari dell'8xmille sono realizzati in collaborazione e co-finanziamento con altre realtà pubbliche e del privato sociale, finendo spesso per fare da "stimolo" sul territorio alla realizzazione di importanti progetti di sviluppo sostenibile. In particolare nel corso dell'anno si è data priorità al sostegno alle parrocchie del territorio di Cantiano, duramente colpito dagli eventi alluvionali del 2022 e si è sostenuta la ristrutturazione e il rilancio della casa parrocchiale di Monteluiano, diventata, oltre che centro di riferimento per la comunità, sede del centro missionario e delle sue importanti attività.

Continua l'impegno della nostra Chiesa diocesana a favore dei più giovani, in particolare attraverso gli oratori, favorendo, tra le altre cose, la partecipazione dei giovani eugubini alla Giornata mondiale

della gioventù di Lisbona. Anche quest'anno non è venuto meno il sostegno alle situazioni di disagio e fragilità non solo con l'elargizione diretta di risorse alle persone in difficoltà, ma anche con le tante e importanti azioni e servizi della nostra Caritas diocesana che opera con il suo centro di ascolto, con il laboratorio di promozione delle Caritas parrocchiali e con le attività dell'osservatorio delle povertà.

Gli interventi caritativi finanziati con i fondi 8xmille non sono però solo quelli della Caritas, il sostegno alle situazioni di disagio e povertà, infatti, viene realizzato anche attraverso le "opere caritative diocesane", ovvero quelle realtà nate nel seno della nostra Chiesa locale che operano in autonomia, con proprie strutture e responsabili. In particolare sono state finanziate le attività dell'"Aratorio familiare", della Casa di accoglienza diocesana, del "Progetto Policoro" (con attività formative sui temi del lavoro nelle scuole del territorio e con le attività dello sportello gratuito di orientamento al lavoro e allo studio per i giovani della nostra Diocesi), della Casa Caritas regionale in Kosovo.

dott. Matteo Andresini
economo diocesano



Culto e Pastorale
20%
€ 424.171

Edilizia e Beni culturali
30%
€ 646.680

Carità
19%
€ 403.618

Sostentamento Clero
31%
€ 651.000

RENDICONTO IMPIEGHI 8XMILLE 2023 - 2024

Voci di spesa	Importi € 2023	Importi € 2024
Esercizio del culto:	220.500	255.000
Cura delle anime:	164.799	139.744
Formazione del clero:	-	-
Scopi Missionari:	12.000	3.000
Catechesi ed educazione cristiana:	26.200	26.500
Altre assegnazioni:	11	-
Saldo somme assegnate - non erogate, competenze, interessi	208	-73
Totale Culto e Pastorale	423.718	424.171
Edilizia di culto	598.260	528.735
Beni culturali	97.705	117.945
Totale Edilizia e Beni culturali	695.965	646.680
Distribuzione a singole persone bisognose:	144.000	150.000
Distribuzione non immediati a singole persone bisognose:	100.619	101.323
Opere caritative diocesane:	148.000	143.000
Opere caritative parrocchiali:	10.000	10.000
Opere caritative di altri enti ecclesiastici:	-	-
Altre assegnazioni	394	-
Saldo somme assegnate - non erogate, competenze, interessi	169	-705
Totale Carità	403.182	403.618
Sostentamento Clero	632.857	651.000
Numero medio dei sacerdoti sostenuti nell'anno	45	44
Totale Generale	2.155.722	2.125.469

Diocesi di Gubbio



Aratorio familiare: dall'orto al barattolo, ecco il nuovo laboratorio

Dopo l'apertura nel 2021 di una piccola macelleria per animali da cortile, ora tocca al laboratorio per la trasformazione dei prodotti ortofrutticoli. La realtà dell'Aratorio familiare di Gubbio continua a crescere, grazie al nuovo progetto realizzato con il contributo della Fondazione Perugia e della Chie-

sa eugubina attraverso i fondi 8xmille della Cei. Quella dell'associazione di promozione sociale (Aps) Aratorio familiare, struttura di prima accoglienza della Caritas diocesana di Gubbio, è un'esperienza di vita vissuta insieme a chi si trova in una condizione di fragilità e che nella fattoria sociale si sente accolto

e valorizzato, grazie alle tante attività in corso, a cominciare da quelle legate alla coltivazione della terra e all'allevamento degli animali. La parte produttiva, pur importante, è vissuta comunque con un'attenzione costante alle persone e alle relazioni. L'apertura del nuovo laboratorio per la trasformazione dei prodotti ortofrutticoli consente alla fattoria eugubina di accorciare ulteriormente la filiera agroalimentare che inizia nei campi e negli orti, e che si chiude sulle tavole delle tante famiglie che si affidano alla struttura per i propri consumi, con un occhio al buon gusto e uno alla solidarietà.



Video e ulteriori informazioni sui progetti

Arte, cultura e territorio

Il 2023 è stato un anno molto ricco di incontri, convegni, concerti e attività di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale ecclesiale diocesano. Particolarmente importante il progetto "Ars Sacra - percorso di valorizzazione delle Chiese eugubine", grazie al quale oggi, tutte le nostre Chiese sono più accessibili con un innovativo sistema di audio-guide scaricabili gratuitamente. La prima parte del 2024 è stata caratterizzata dal grande progetto su Francesco Allegriani con incontri, visite guidate e la creazione di una web-app specifica sui luoghi di Allegriani a Gubbio. Da sottolineare, infine, che il lavoro di promozione dell'arte, storia e cultura della nostra Diocesi vien realizzato anche in stretta sinergia con i soggetti pubblici del territorio, grazie alle collaborazioni con il Palazzo Ducale e il Palazzo dei Consoli.

Sportello di orientamento al lavoro: Progetto Policoro

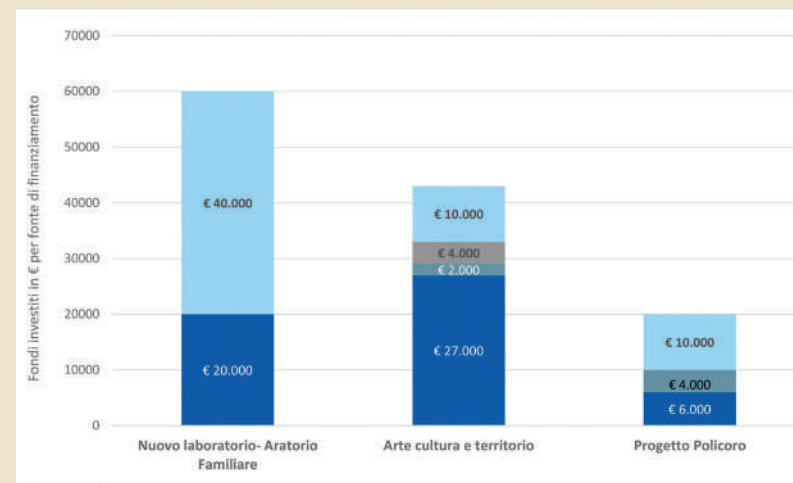
Continua e si rinnova l'impegno della Chiesa eugubina a favore dei giovani del territorio, nel tentativo di offrire sostegno e accompagnamento sui temi del lavoro e della formazione. Attivo da anni sul territorio, il Progetto Policoro della diocesi di Gubbio, oltre alla formazione e l'orientamento curati negli ultimi anni nelle scuole superiori e dopo i progetti di inserimento lavorativi realizzati, oggi offre la possibilità di utilizzare gratuitamente i servizi dello sportello di orientamento alla formazione e al lavoro, aperto per i gio-



vani dai 18 ai 35 anni. Il servizio si offre come punto di riferimento per i giovani del territorio che potranno trovare, gratuitamente, una équipe di professionisti pronti ad ascoltare le loro esigenze e a fornire un percorso personalizzato di inserimento nel mondo del lavoro e della formazione. Il servizio opera in integrazione con i servizi pubblici del territorio,

garantendo la disponibilità di una rete di psicologi, consulenti, commercialisti, avvocati, associazioni di categoria e altri. La Chiesa eugubina continua a scommettere sui luoghi d'ascolto, discernimento e consulenza ai giovani che faticano a orientarsi e a trovare un proprio spazio nel mondo della formazione e del lavoro.

COMPARTECIPAZIONE ALLE OPERE SEGNO



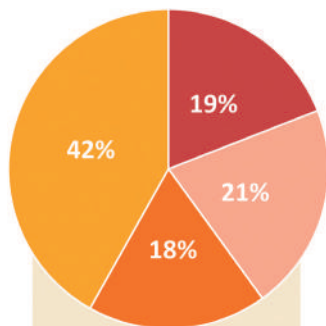
8xmille

Diocesi

Comuni

Altri Enti privati

Tracce di Speranza



Culto e Pastorale
19%
€ 471.380

Edilizia e Beni culturali
21%
€ 518.898

Carità
18%
€ 448.545

Sostentamento Clero
42%
€ 1.036.000

Diocesi di Orvieto - Todi

La scelta di operare in uno stile di profonda comunione tra più parrocchie raccolte in un unico progetto, all'interno delle Unità pastorali, sta segnando profondamente le scelte che si vanno facendo in ogni ambito della vita ecclesiale. Tutto questo ha portato ad interrogarci sulla necessità di individuare spazi e luoghi comuni per la vita e le attività delle Unità pastorali, con particolare attenzione in questa prima fase di avvio, agli oratori e ai "luoghi" della Carità. In una realtà fatta di tante piccole comunità parrocchiali, quale è la nostra, si è dovuto tuttavia tener presente la necessità evangelica di non spegnere le piccole luci fatte di luoghi di preghiera, di incontro e di condivisione. Di qui l'attenzione anche alle piccole chiese parrocchiali, a volte vere e proprie opere d'arte, ma soprattutto luoghi di fede e di speranza. L'attenzione maggiore, comunque, in questi ultimi tempi, anche in vista del Giubileo, è andata verso luoghi e progetti tesi a costruire momenti di speranza, nella duplice direzione della Carità rivolta

verso i poveri e i carcerati e nella direzione dell'accoglienza spirituale dei pellegrini che numerosi convergeranno in questo anno giubilare nelle nostre città e santuari e dei nostri fedeli che nella preghiera cercano e trovano la fonte della Speranza: Gesù.

La Speranza è il filo conduttore che attraversa tutta la storia dell'uomo e si manifesta anche nel recupero di numerose opere d'arte e ristrutturazioni di edifici di culto che portano con sé il respiro di ciò che non è opera umana: "la bellezza del Segno". Di qui la ricostruzione di luoghi segno del Divino in mezzo alla vita di tutti i giorni. Con tale spirito è stato effettuato il recupero della chiesa del Patrono San Giuseppe, che fa parte della parrocchia della Cattedrale, dove si custodisce la testimonianza del miracolo eucaristico di Bolsena, affinché, sia la comunità locale che i pellegrini, trovino spazio e disponibilità per le celebrazioni dell'Eucaristia, della Penitenza e per l'A-dorazione eucaristica.

dott. Luigi Carandente
economo diocesano

RENDICONTO IMPIEGHI 8XMILLE 2023 - 2024

Voci di spesa	Importi € 2023	Importi € 2024
Esercizio del culto:	131.759	83.540
Cura delle anime:	276.983	321.036
Formazione del clero:	28.181	25.123
Scopi Missionari:	-	-
Catechesi ed educazione cristiana:	15.100	22.155
Altre assegnazioni:	18.772	19.526
Saldo somme assegnate - non erogate, competenze, interessi	0	0
Totale Culto e Pastorale	470.795	471.380
Edilizia di culto	353.726	459.225
Beni culturali	40.404	59.673
Totale Edilizia e Beni culturali	394.130	518.898
Distribuzione a singole persone bisognose:	-	-
Distribuzione non immediati a singole persone bisognose:	-	-
Opere caritative diocesane:	204.711	161.523
Opere caritative parrocchiali:	19.037	10.800
Opere caritative di altri enti ecclesiastici:	200.000	200.000
Altre assegnazioni	24.234	76.222
Saldo somme assegnate - non erogate, competenze, interessi	0	0
Totale Carità	447.982	448.545
Sostentamento Clero	956.963	1.036.000
Numero medio dei sacerdoti sostenuti nell'anno	72	71
Totale Generale	2.269.870	2.474.823

Diocesi di Orvieto - Todi

Ristrutturazione della chiesa di San Giuseppe



La chiesa dedicata a San Giuseppe, elevato al rango di protettore della città nel 1647, è collocata nel centro storico di Orvieto. L'edificio fu realizzato a partire dal 1665 per volere della Corporazione dei Falegnami, anno in cui il cardinal Crescenzi pose la prima pietra. L'11 aprile del 1685 l'architetto Tommaso Mattei completava la costruzione, sotto il vescovo cardinal Millini. La chiesa è realizzata con pareti in muratura di tufo, coperta con cupola ottagonale e sovrastante lanterna. La scarna facciata non palesa la complessità volumetrica dell'architettura interna. L'edificio presenta un impianto planimetrico ottagonale non regolare, in stile tardo barocco; all'interno, oltre all'originario altare maggiore, troviamo due al-

tari minori collocati in nicchie laterali, le pareti presentano decorazioni risalenti al sec. XVII. Sull'altare maggiore spicca una pala raffigurante la Madonna col Bambino e San Giuseppe. Precedentemente alla ristrutturazione delle opere, realizzate con il contributo 8xmille alla Chiesa cattolica, l'aula si presentava particolarmente degradata e fatiscente, principalmente a causa dell'umidità di risalita, che aveva compromesso le finiture decorate e gli intonaci nella porzione inferiore delle murature perimetrali. Il restauro ha restituito l'edificio al culto e alla fruibilità del patrimonio culturale

Video sul restauro delle opere dell'Archivio



Mille storie la nostra storia

L'Archivio storico diocesano di Orvieto-Todi è articolato in due distinte sedi, corrispondenti alle due antiche Diocesi unite nel 1986. Esse conservano, ognuna con le proprie particolarità e rarità, la documentazione prodotta nei secoli dagli uffici di curia e anche dagli enti ecclesiastici di competenza territoriale che hanno depositato i loro archivi presso le sedi dell'Archivio diocesano. Di particolare pregio sono i tre cartulari pergamenacei di Orvieto, nei quali sono stati annotati in copia autentica tutti i documenti più importanti prodotti tra il 1024 ed il 1378.

Il video scaricabile dal QrCode mostra le fasi di restauro di alcuni volumi e unità archivistiche.



Volti fuori - I ritratti dei detenuti

All'interno del progetto "Fratelli tutti", promosso dalla Caritas diocesana nell'ambito giustizia e finanziato con il contributo dell'8xmille, è stata realizzata, in collaborazione con la Casa di reclusione di Orvieto, la mostra fotografica "Volti fuori. I ritratti dei detenuti". Essa ha raccolto le opere realizzate

dai detenuti che hanno partecipato a un corso di fotografia sul ritratto e l'autoritratto. La mostra è stato uno strumento per trasformare le sbarre del carcere da barriera a ponte, per incontrare i volti dei detenuti oltre i pregiudizi e le paure. Il corso di fotografia, da cui sono nate le opere esposte, ha dato la

possibilità, ai detenuti che vi hanno partecipato, di guardare l'altro e guardare sé stessi con occhi nuovi, potendo scorgere in ciascun volto quella bellezza sacra di ciascuna vita, messa in risalto dal contrasto tra la luce e il buio, binomio che avvolge la vita di ciascuno e in particolare di chi vive un periodo della sua vita in un carcere. Anche nel buio del carcere, la luce della speranza custodisce e illumina i volti, per restituire consapevolezza degli errori passati e responsabilità per il futuro da costruire.

Video e ulteriori informazioni sui progetti



COMPARTICIPAZIONE ALLE OPERE SEGNO



8xmille

Diocesi

Altri Enti privati

Custodire i beni, moltiplicare i benefici

Tra le ricchezze della nostra terra c'è senz'altro quella dei beni di valore storico - artistico.

Anche questo è un ambito nel quale vengono impiegati i fondi 8xmille affinché la Chiesa locale possa svolgere con efficacia il ruolo di custode di un patrimonio unico che lega la spiritualità alla storia e all'arte. Nel 2024 si è intervenuti in particolare per il consolidamento delle volte e il rifacimento delle capriate e del manto di copertura della chiesa di Sant'Andrea Apostolo in Bagnaia.

Sono stati inoltre portati a termine i lavori iniziati nell'ambito delle celebrazioni per i 500 anni dalla morte di Pietro Vannucci conosciuto come "il Perugino", riguardanti il risanamento e il restauro della copertura, dei paramenti esterni e il ripristino di altri elementi strutturali della chiesa della Santissima Annunziata a Fontignano, chiesa dove sono conservate appunto le spoglie mortali del "divin pittore".

A Città della Pieve è stato completato il rifacimento di una gran parte della copertura dell'antico complesso monastico francescano, risalente alla metà del 1200 e adiacente il santuario della Madonna di Fatima, grazie a un intervento la cui progettazione è iniziata qualche anno fa e che si è realizzato e concluso nel 2024.

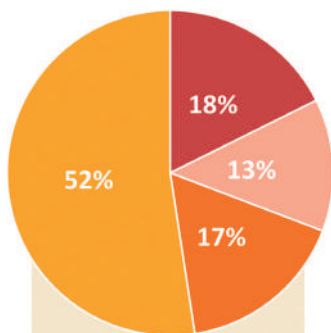
In alcuni casi gli interventi servono sia per tutelare la bellezza e la storia del bene, sia per dare una "nuova vita" come in questo caso; infatti l'ex monastero è diventato il centro pastorale di riferimento della zona.

Un esempio del riutilizzo rispettoso di un bene importante con una nuova destinazione che coniuga l'attività pastorale con quella sociale è il complesso del santuario della Madonna del Bagno a Casalina; da anni è presente qui una comunità, emanazione della Caritas diocesana, che ha compiuto una impegnativa e accurata sistemazione dei locali adiacenti il santuario e della vasta area esterna.

Oggi la comunità garantisce la regolare apertura del santuario e nello stesso tempo svolge la sua attività di accoglienza e di reinserimento sociale.

È da questi esempi concreti che si riesce a comprendere "l'effetto moltiplicatore" degli interventi finanziati grazie ai fondi 8xmille. Moltiplicatore dei benefici a tutela dei beni e a vantaggio dei loro fruitori, moltiplicatore delle opportunità pastorali e sociali in favore delle comunità dove si realizzano gli interventi.

dott. Bruno Bandoli
economista diocesano



Culto e Pastorale
18%
€ 721.093

Edilizia e Beni culturali
13%
€ 538.128

Carità
17%
€ 686.195

Sostentamento Clero
52%
€ 2.143.000

Rivenditori Perugia - C. d. Pieve

RENDICONTO IMPIEGHI 8XMILLE 2023 - 2024

Voci di spesa	Importi € 2023	Importi € 2024
Esercizio del culto:	183.108	145.807
Cura delle anime:	262.286	284.286
Formazione del clero:	-	-
Scopi Missionari:	16.000	35.000
Catechesi ed educazione cristiana:	261.000	266.000
Altre assegnazioni:	-	-
Saldo somme assegnate - non erogate, competenze, interessi	-2.573	-10.000
Totale Culto e Pastorale	719.821	721.093
Edilizia di culto	236.071	-
Beni culturali	94.481	538.128
Totale Edilizia e Beni culturali	330.552	538.128
Distribuzione a singole persone bisognose:	70.000	70.000
Distribuzione non immediati a singole persone bisognose:	30.200	37.395
Opere caritative diocesane:	418.749	415.000
Opere caritative parrocchiali:	42.000	42.000
Opere caritative di altri enti ecclesiastici:	128.800	131.800
Altre assegnazioni	-	-
Saldo somme assegnate - non erogate, competenze, interessi	-4.785	-10.000
Totale Carità	684.964	686.195
Sostentamento Clero	2.282.452	2.143.000
Numero medio dei sacerdoti sostenuti nell'anno	159	150
Totale Generale	4.017.789	4.088.416

Diocesi di Perugia - C. d. Pieve



Qui a fianco l'immagine di una formella in maiolica del santuario con cui una fedele nel 1668 ringraziava la Madonna per essere stata liberata da quattro spiriti che la tormentavano da cinque anni.



“La Cordata” e la comunità di accoglienza sociale della Madonna del Bagno in Deruta

UN PERCORSO NATO NEL 2007 E CHE PROSEGUE NELLA SUA OPERA D'AUTOECONOMIA E RECUPERO DI PERSONE DEL DISAGIO E NELLA MARGINALITÀ ANCHE GRAZIE AI FONDI DELL'8XMILLE

Nasce l'8 dicembre 2007 come associazione di volontariato stabilitasi per volere della Caritas diocesana di Perugia - Città della Pieve presso il santuario della Madonna del Bagno di Casalina allo scopo di valorizzare il luogo. “La Cordata Odv” riunisce tre case della Caritas perugina: questa di Madonna del Bagno, il “Casolare” di Sanfaticchio e “Il Germoglio meraviglioso” di Foligno. L'associazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale attraverso attività socio-educative per la crescita e la promozione dell'uomo attraverso l'accoglienza e l'accompa-

gnamento quotidiano. Si accolgono in un ambiente familiare e nella totale gratuità giovani, anziani, persone malate o abbandonate, cercando di ridonare calore e speranza a chi, per strade diverse, è finito nel dramma del disagio di vivere. Prendersi cura del luogo è una delle priorità dell'associazione; non si tratta però di costruire con mattoni, ma spazi di relazioni con pietre vive, promuovendo l'acquisizione di capacità anche minime di autonomia personale e predisponendo percorsi e progetti individuali di recupero per persone adulte in situazioni di criticità, allo scopo di

superare i muri di ordine sociale, economico e culturale che hanno contribuito al disagio e alla marginalità. La comunità testimonia costantemente che dove l'uomo da solo ha fallito, nel vivere insieme ciascuno scopre le proprie qualità che possono anche diventare dono per gli altri. L'associazione promuove l'attività di volontariato e se ne avvale come esperienza formativa per chi vuole condividere la quotidianità anche per un giorno o per un periodo.

Vedi qui nel dettaglio tutti i progetti



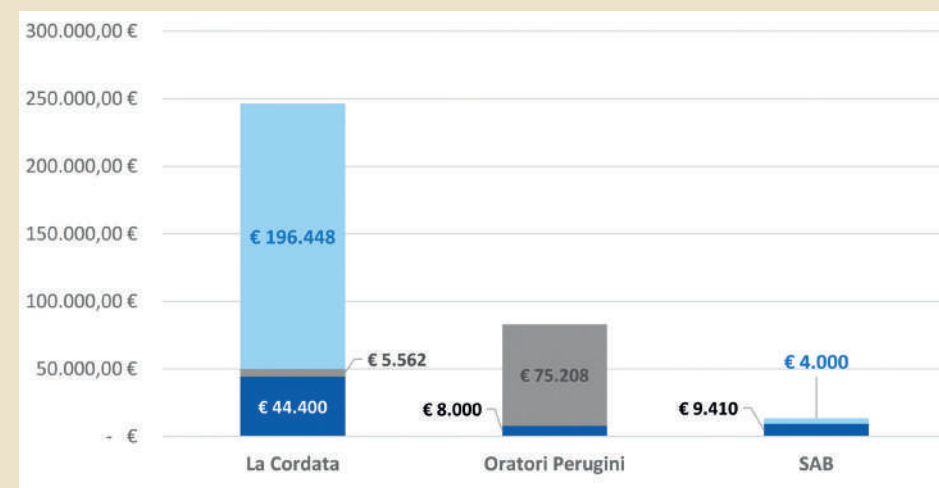
Sab - Apostolato biblico

Il Settore per l'apostolato biblico (Sab) è un settore dell'Ufficio catechistico diocesano che si occupa di promuovere e far conoscere le Scritture sacre, diffondendole a livello popolare. È stato istituito dal card. Gualtiero Bassetti il 16 dicembre 2016 con un Decreto che ne stabilisce le finalità: «Il Sab si propone di organizzare incontri di lettura dei libri biblici, e di promuovere altre iniziative utili alla diffusione della Bibbia anche in collaborazione con le realtà di formazione teologica presenti nel territorio e altri Sab di Diocesi italiane, e fornendo materiale per l'approfondimento della conoscenza della Parola di Dio attraverso un sito Internet (www.lapartebuona.it)». Il Sab è un servizio fornito a tutti i fedeli della Chiesa e anche ai non credenti che vogliono approfondire la Bibbia attraverso incontri dedicati, aperti a tutti. Tutte le lezioni e le meditazioni vengono registrate (in audio e video) e poi pubblicate sul sito Internet e trasmesse in diretta su Youtube, il canale dedicato ha ora più di 2.400 iscritti e contiene quasi 200 video. Alcuni incontri hanno raggiunto un pubblico notevole fino a circa 30.000 visualizzazioni.

Oratori perugini e Grest

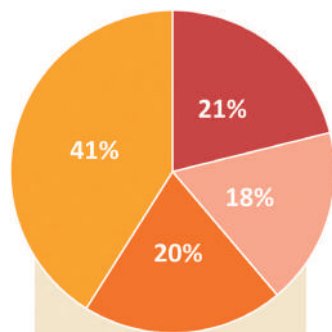
Gli oratori e i circoli della diocesi di Perugia Città della Pieve fanno capo all'associazione Anspi e svolgono da anni un ruolo fondamentale a livello sociale ed educativo. Molteplici sono le attività portate avanti dagli oratori grazie a quasi 1.000 giovani animatori periodicamente formati (anche durante la pandemia) e offerte a più di 5.000 bambini. L'Anspi che da più di 40 anni a Perugia sostiene e supporta l'attività oratoriale conta oggi oltre 10.000 aderenti e più di 50 oratori e circoli in Diocesi. Il lavoro svolto dagli oratori ha valso loro l'iscrizione al merito all'Albo d'oro della Città di Perugia nell'anno 2021, prestigioso riconoscimento da parte dell'autorità civile. La formazione degli animatori è costante nel corso dell'anno ma giunge al suo culmine nelle giornate “Stand By Me” di preparazione e lancio dei Grest.

COMPARTECIPAZIONE ALLE OPERE SEGNO



8xmille Fondi diocesani Enti pubblici Enti privati

In continuità con gli anni precedenti per i giovani e per la promozione umana



Culto e Pastorale
21%
€ 489.010

Edilizia e Beni culturali
18%
€ 411.201

Carità
20%
€ 465.324

Sostentamento Clero
41%
€ 952.000

Nel corso dell'anno sono riprese tutte le attività intraprese negli anni precedenti, avendo sempre come criterio fondamentale la prevalente funzione pedagogica e di promozione umana.

Anche nel 2023 i fondi 8xmille sono stati utilizzati per formare operatori in grado di dare concreta testimonianza del Vangelo e per fornire un aiuto concreto, sostegno e solidarietà a coloro che si trovano in difficoltà.

Non sono poi mancati interventi nel campo dell'edilizia di culto e dei beni culturali con l'obiettivo di tutelare il patrimonio artistico diocesano e restituire alle comunità le strutture pesantemente danneggiate dagli eventi sismici del 2016. Possono essere citati ad esempio il restauro dell'oratorio della Madonna della Quercia ad Arrone, della chiesa della Madonna del Gonfalone in località Precetto di Ferentillo e della chiesa di San Giacomo Apostolo in località Francocci di Spoleto.

È proseguita l'attività delle Opere segno e del Centro di ascolto diocesano, per con-

solidare la rete di relazioni con i referenti delle diverse zone pastorali e garantire un costante flusso di informazioni per far fronte alle esigenze delle singole realtà. L'Archidiocesi ha coltivato sinergie con numerosi Enti del territorio quali i Comuni, gli Istituti di scuola media superiore, il Tribunale, la Casa di reclusione per dare tutti insieme risposte efficaci a necessità sempre più complesse.

Particolarmente significativi sono stati il Progetto "Farfalla" rivolto ai detenuti e il progetto "Form-Azioni di Comunità - Sulla via di Emmaus" dettagliati nelle pagine seguenti.

Infine, particolare cura è stata dedicata ai giovani con attività di sostegno scolastico e campus estivi; non sono mancate altresì iniziative con finalità aggregative e di inclusione per extracomunitari.

dott.ssa Maria Antonella Proietti
economista diocesano

RENDICONTO IMPIEGHI 8XMILLE 2023-2024

Voci di spesa	Importi € 2023	Importi € 2024
Esercizio del culto:	187.189	172.000
Cura delle anime:	286.000	299.434
Formazione del clero:	-	-
Scopi Missionari:	-	-
Catechesi ed educazione cristiana:	15.000	17.500
Altre assegnazioni:	-	-
Saldo somme assegnate - non erogate, competenze, interessi	188	76
Totale Culto e Pastorale	488.377	489.010
Edilizia di culto	990.745	196.695
Beni culturali	226.936	214.506
Totale Edilizia e Beni culturali	1.217.681	411.201
Distribuzione a singole persone bisognose:	213.108	221.000
Distribuzione non immediati a singole persone bisognose:	-	-
Opere caritative diocesane:	187.015	178.618
Opere caritative parrocchiali:	64.700	66.000
Opere caritative di altri enti ecclesiastici:	-	-
Altre assegnazioni	-	-
Saldo somme assegnate - non erogate, competenze, interessi	-108	-294
Totale Carità	464.715	465.324
Sostentamento Clero	1.059.121	952.000
Numero medio dei sacerdoti sostenuti nell'anno	76	70
Totale Generale	3.229.894	2.317.535

Diocesi di Spoleto - Norcia

Progetto Cei 8xmille (straordinario) - "Farfalla"

Sono stati organizzati e realizzati dei corsi formativi per alcuni detenuti in categoria protetta della Casa di reclusione di Spoleto, con l'obiettivo del reinserimento lavorativo. Al termine del progetto è stato presentato il volume "Con le tue mani", che raccoglie le ricette realizzate nel corso di formazione di cucina. Il ricavato ha permesso l'acquisto di due poltrone attrezzate per la Pet Tac oncologica dell'Ospedale di Foligno.



Vedi qui
nel dettaglio tutti i progetti

Progetto - "form-AZIONI" di comunità - Sulla via di Emmaus

Con questo progetto è stato organizzato un percorso annuale di formazione per gli operatori pastorali con l'obiettivo di promuovere una "pastorale integrata". Ai volontari Caritas sono stati forniti gli strumenti utili per migliorare il grado di consapevolezza personale durante lo svolgimento del proprio servizio e per implementare la dimensione relazionale.



Chiesa della Madonna della Quercia - Arrone

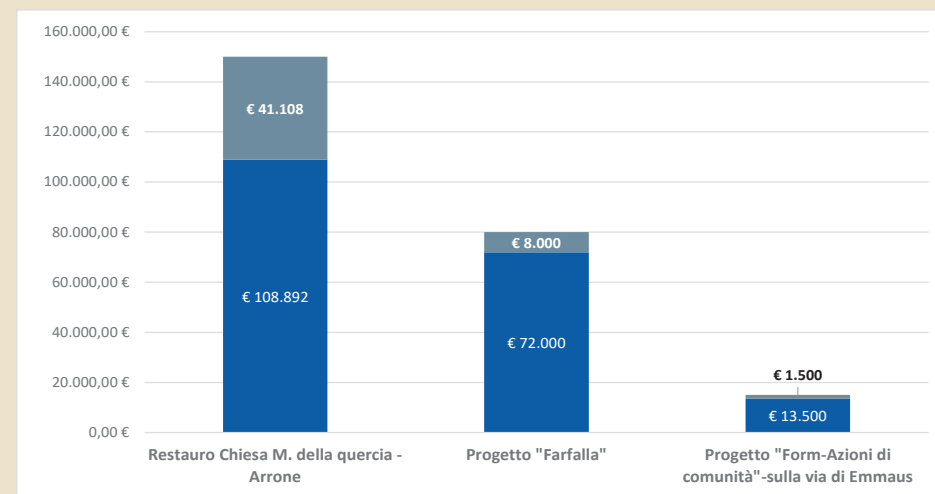
Grazie ai fondi 8xmille, che hanno finanziato parte del progetto di consolidamento e restauro, è stato riaperto l'oratorio della **Madonna della Quercia di Arrone**. La chiesa venne edificata nel 1627 per volere della comunità di Arrone, allo scopo di proteggere la veneratissima immagine della Madonna dello Schioppetto che stava andando in rovina a causa dello straripamento delle acque fluviali. L'affresco venne allora asportato dalla parete e posto al riparo nell'attuale oratorio della Quercia. Questi ultimi lavori di restauro



hanno sì recuperato muri e locali, ma - cosa più importante - hanno restituito all'uso abituale luoghi cari alla storia

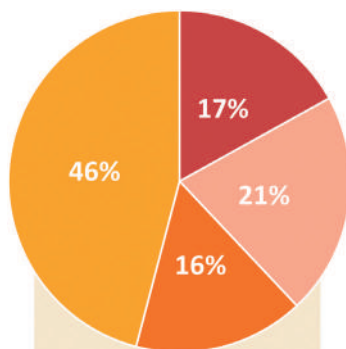
e alla vita: la cappella è ridivenuta luogo di incontro e di dialogo per l'intera comunità.

COMPARTECIPAZIONE ALLE OPERE SEGNO



● 8xmille ● Diocesi ● Enti pubblici ● Altri Enti privati

Attenti alle fragilità degli ultimi



Culto e Pastorale
17%
€ 569.712

Edilizia e Beni culturali
21%
€ 708.054

Carità
16%
€ 542.127

Sostentamento Clero
46%
€ 1.545.000

Nel territorio che caratterizza la Diocesi di Terni-Narni-Amelia, pur con delle diversità locali, persistono ancora varie difficoltà e fragilità sociali ed economiche.

Con i fondi a disposizione dell'8xmille si sta cercando quindi di far fronte alle molteplici esigenze relative al culto e alla pastorale, alla carità, nonché all'edilizia di culto e ai beni culturali, sebbene vi sia ancora da parte della Diocesi il bisogno di finanziare interventi iniziati negli anni passati e privi di copertura economica.

Un'attenzione particolare è destinata alla manutenzione dell'edilizia di culto esistente e al funzionamento dei vari uffici della Curia diocesana e della Ceu, alla formazione del clero e degli operatori pastorali e a iniziative di cultura religiosa come le Manifestazioni valentiniane.

Continua inoltre il contributo per il funzionamen-

to del centro diocesano di pastorale vocazionale, giovanile e familiare.

Le attività caritative sono in larga misura garantite tramite contributi erogati alla Caritas diocesana a sostegno di varie iniziative sul territorio a favore di persone e famiglie bisognose, categorie economicamente fragili e altresì per il tramite delle parrocchie e di altri enti ecclesiastici.

Si segnala infine il significativo sostegno a un'opera diocesana che fa fronte alle esigenze di sacerdoti anziani e bisognosi di assistenza.

ing. don Marco Decesaris
economista diocesano

RENDICONTO IMPIEGHI 8XMILLE 2023 - 2024

Voci di spesa	Importi € 2023	Importi € 2024
Esercizio del culto:	111.000	36.000
Cura delle anime:	413.189	489.608
Formazione del clero:	32.500	37.500
Scopi Missionari:	4.500	1.000
Catechesi ed educazione cristiana:	8.500	10.000
Altre assegnazioni:	-	-
Saldo somme assegnate - non erogate, competenze, interessi	-832	-4.396
Totale Culto e Pastorale	568.857	569.712
Edilizia di culto	706.319	650.054
Beni culturali	61.775	58.000
Totale Edilizia e Beni culturali	768.094	708.054
Distribuzione a singole persone bisognose:	160.000	140.000
Distribuzione non immediati a singole persone bisognose:	219.007	211.009
Opere caritative diocesane:	155.300	193.000
Opere caritative parrocchiali:	-	2.300
Opere caritative di altri enti ecclesiastici:	7.700	-
Altre assegnazioni	-	-
Saldo somme assegnate - non erogate, competenze, interessi	-705	-4.182
Totale Carità	541.302	542.127
Sostentamento Clero	1.466.960	1.545.000
Numero medio dei sacerdoti sostenuti nell'anno	108	111
Totale Generale	3.345.213	3.364.893

Emporio della solidarietà di Terni-Narni-Amelia

L'Emporio della solidarietà della Diocesi di Terni-Narni-Amelia" è un servizio volto a supportare le famiglie che si trovano in uno stato di temporanea difficoltà e disagio sociale. Con le famiglie si avvia un percorso di "presa in carico" al fine di uscire dalla marginalità sociale in cui temporaneamente si trovano. Da un lato, infatti, il servizio fornisce generi di prima necessità e non, attraverso una distribuzione gratuita di beni che avviene mediante una tessera elettronica personale, al cui interno vi

sono i "Punti-cuore" variabili in base a numerosi fattori, quali ad esempio il numero dei componenti del nucleo familiare, Isee, disabilità. Dall'altro lato, invece, il servizio si avvale del supporto di una molteplicità di attori



che svolgono un ruolo fondamentale in quanto consentono di avviare dei percorsi che rendono possibile la realizzazione personale, promuovendo un approccio olistico e globale, favorendo l'ascolto dei bisogni delle famiglie e delle persone per un iter personalizzato che sia in grado di garantire la massima autonomia possibile. Si organizza così una rete strutturata per rispondere concretamente ai bisogni sociali. Ogni prodotto possiede una limitazione nel quantum, finalizzata all'impedimento dell'eccessivo consumo e spreco di beni e di responsabilizzare la persona nelle scelte alimentari, evitando la dissipazione.

Vedi qui
nel dettaglio
tutti i progetti



Chiesa di Sant'Azio in Taizzano di Narni

La realizzazione della nuova chiesa di S. Azio, di dimensioni contenute, sussidiaria alla parrocchiale, ha sostituito un analogo edificio preesistente in condizioni pericolanti. Data la gravità del danneggiamento e rapportando gli eventuali costi di intervento al trascurabile valore economico, artistico e culturale del manufatto, si è ritenuto

opportuno intervenire con un'azione di demolizione totale e ricostruzione nello stesso sito, intervento che ha ripristinato l'attività di culto e dato continuità a fenomeni di aggregazione sociale di cui la chiesa ed il luogo sono stati storicamente protagonisti. La chiesa infatti è intitolata al Santo patrono del paese.

Complesso antico di Santa Maria del Rivo

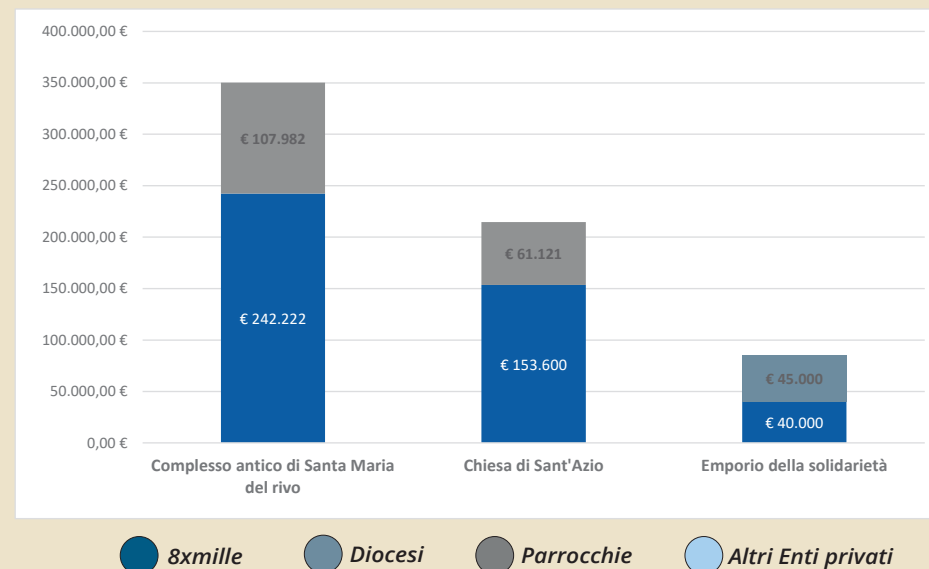
Le opere di riqualificazione del complesso antico di Santa Maria del Rivo in Terni, terminate nell'agosto 2024, con inaugurazione il 15 settembre 2024, in occasione del 350° anniversario della consacrazione della chiesa antica, hanno interessato sia le facciate della chiesa antica e dalla canonica, con i locali parrocchiali annessi, sia le coperture, nonché il consolidamento del campanile a vela. Alcune parti di facciate sono state intonacate, mentre le



pareti laterali della chiesa antica sono state lasciate a vista con stuccatura e scialbatura a calce. La facciata principale è stata oggetto di lavorazioni di ripulitura e trattamento sotto la guida

di una restauratrice. Per le coperture sono stati riutilizzati tutti i coppi esistenti con parziale nuovo impiego di materiale di recupero.

COMPARTECIPAZIONE ALLE OPERE SEGNO



APPENDICE SUL'AGGIORNAMENTO DEI DATI NUMERICI E STATISTICI

In quest'edizione del 2025 del Rendiconto 8xmille si è cercato di ridurre la distanza temporale che intercorre tra la pubblicazione dell'opuscolo e l'anno al quale sono riferiti i rendiconti.

L'ultima edizione del 2024 mostrava i dati del 2022 in quanto illustrava contemporaneamente sia i dati locali che nazionali e, a quella data non erano ancora disponibili i numeri totale Italia del 2023.

Quest'anno invece pubblicheremo i dati del 2024 a soli pochi mesi dalla data di chiusura dei bilanci. Per questo motivo, non essendo ancora disponibili alcuni dati di ripartizione per le aree geografiche nazionali, in pochi casi le infografiche saranno riferite al rendiconto 2023, è il caso

dei dati nazionali alle pagine 17,21 e 23. Per questo stesso motivo anche i dati degli importi 8xmille utilizzati per il sostentamento del clero delle pagine dei rendiconti diocesani per il 2024, non sono importi esatti, ma stime molto vicine al dato reale che verrà pubblicato solo a maggio 2025 dopo che saranno conteggiate in maniera esatta le offerte liberali per il sostentamento del clero.

Relativamente alle infografiche sugli animatori degli oratori, pubblicate nelle pagine da 26 a 29, i dati derivano da un'indagine condotta a gennaio 2025 su un campione significativo di 92 animatori prevalentemente della Diocesi di Perugia - Città della Pieve.

Le infografiche a pagg. 24

e 25 sono basate su un'indagine svolta tra il 2024 e febbraio 2025 alla quale hanno partecipato 60 oratori umbri con una buona rappresentanza di tutte le Diocesi.

I dati sulla Carità pubblicati alle pagine 30 e 31 sono ottenuti da informazioni ricevute direttamente dalle Caritas diocesane nel febbraio 2025. E' da notare che questi dati sulle Caritas diocesane non tengono conto di quanto realizzato dalle strutture parrocchiali delle Diocesi, che non hanno di solito un sistema di registrazione degli interventi, si stima però che quest'ulteriore apporto porterebbe a quasi un raddoppio dei dati pubblicati nelle pagine 30 e 31.



RINGRAZIAMENTI



I Vescovi umbri dopo la Santa Messa celebrata sulla tomba dell'Apostolo Pietro in occasione dell'apertura della visita "Ad limina apostolorum" il giorno 18 marzo 2024

Un sentito grazie a tutti i Vescovi delle diocesi umbre per aver voluto la realizzazione di quest'opuscolo, in particolare al presidente della Conferenza episcopale umbra mons. Renato Boccoardo e a mons. Ivan Maffeis presidente dell'Spse e delegato per Sovvenire in Umbria. Grazie a tutti gli economisti delle Diocesi umbre che in questi mesi hanno fornito con pazienza dati e spiegazioni:

- dott. Daniele Fiorelli economo della Diocesi di Assisi - Nocera Umbra - Gualdo Tadino e della Diocesi di Foligno;
- avv. Aldo Benedetti della Diocesi di Città di Castello;
- dott. Matteo Andresini della Diocesi di Gubbio;
- dott. Luigi Carandente della Diocesi di Orvieto - Todi;

- dott. Bruno Bandoli della Diocesi di Perugia - Città della Pieve;
- la dottoressa Maria Antonella Proietti della Diocesi di Spoleto - Norcia;
- ing. don Marco de Cesaris della Diocesi di Terni - Narni - Amelia.

Grazie al dott. Massimo Monzio Compagnoni direttore nazionale del Sovvenire, per il sostegno e l'impegno alla promozione di questa settima edizione. Grazie al dott. Daniele Morini per la consulenza editoriale e la realizzazione dei video. Grazie a don Riccardo Pascolini, don Daniele Malatucca alla dottoressa Maria Serena Baglioni per la collaborazione nell'indagine sugli oratori umbri. Grazie anche alla Caritas diocesana di Perugia al suo direttore don Marco Briziarelli e alla dottoressa

Silvia Bagnarelli per aver raccolto i dati sulle Caritas diocesane.

Grazie a tutte le strutture che ci hanno accolto per documentare con i filmati le opere segno. Un grazie di cuore a tutti i delegati diocesani per il Sovvenire dell'Umbria, grazie a tutti i responsabili parrocchiali e di zona, infine grazie a tutti i sacerdoti umbri che si sono attivati dando risalto alle nostre iniziative di promozione.

Grazie infine, ma non ultimi per importanza, a tutti i fedeli, che con la loro firma dell'8xmille e con le loro offerte per i sacerdoti sostengono la missione della Chiesa.

Giovanni Lolli
diacono delegato per il
Sovvenire in Umbria

COLOPHON E STAFF

Pubblicazione a cura di

Ceu - Servizio per il sostegno
della Chiesa Cattolica per l'Umbria

A cura di:

Giovanni Lolli diacono, referente regionale del
Sovvenire in Umbria

Fotografie

Riccardo Liguori, Elisabetta Lomoro,
Daniele Morini, settimanale "La Voce",
Agenzia Sir
siti istituzionali del Spse
della Conferenza episcopale umbra
e della Conferenza episcopale italiana.

Siti utili

sovvenire-umbria.it
8xmille.it
unitineldono.it
chiesainumbria.it

*Volume chiuso in redazione
il 10 marzo 2025*



Sovvenire - Umbria